

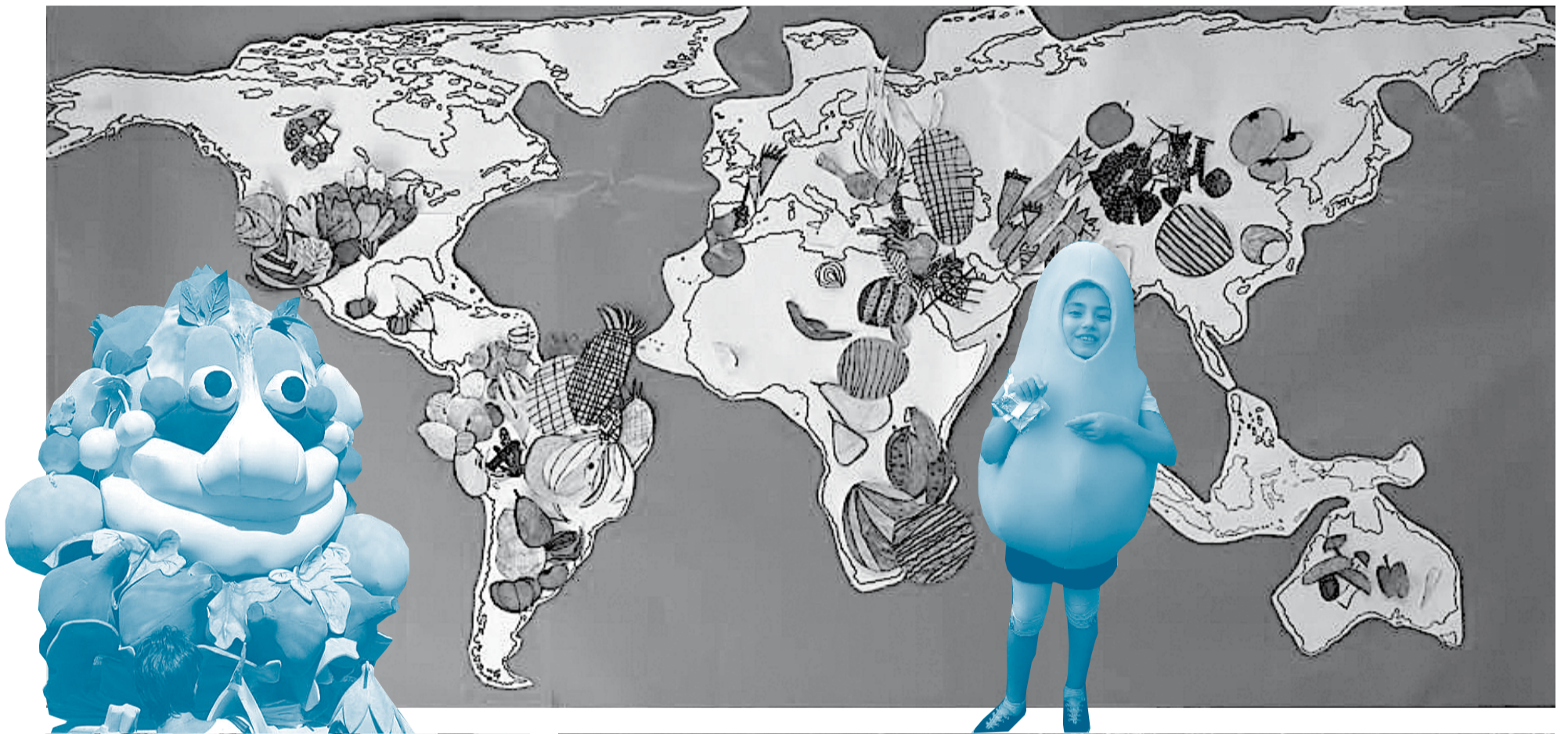
Partecipare

PERIODICO BIMESTRALE D'INFORMAZIONE LOCALE
Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971
Anno XLIV - Numero 207 Giugno 2015



Rescaldina

Siamo il cibo del mondo



Partecipare

Rescaldina

Numero 207 - Giugno 2015

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n. 246

Direttore responsabile: **Francesco Caminiti**

Coordinatore Redazionale: **Salvatore Tramacere**

Comitato di redazione: **Davide Bernarello, Alessandro Cattaneo, Laura Coos, Flavio Corasaniti, Francesco Ferrario, Alberto Frattini, Michele Monti, Mauro Scotti**

Consulenza editoriale, impaginazione, stampa e pubblicità:

REAL Arti Lego/ Il Guado

Via P. Picasso 21/23 - Corbetta (MI) - Tel. 02.972111

La tiratura del numero è stata di 6.500 copie

Lascia qui il tuo articolo per Partecipare

Rescaldina

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono essere lasciati nelle apposite caselle presso:

- ✓ **Biblioteca Comunale di Rescaldina**
- ✓ **Atrio del Palazzo Comunale**
- ✓ **Scuole Elementari di Rescaldina e Rescaldina**
- ✓ **Scuole Medie di Rescaldina e Rescaldina.**

Gli articoli possono essere spediti anche a questa e-mail: **cultura@comune.rescaldina.mi.it**
Oltre gli articoli, è possibile depositare domande specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonché commenti o suggerimenti.
Grazie

- Gli articoli non devono superare le 60 righe (2 cartelle dattiloscritte).
- Le lettere devono essere firmate.

Scadenza presentazione articoli anno 2015

Fine consegna articoli

Riunione CDR in Biblioteca

7 settembre 2015

12 settembre 2015

2 novembre 2015

7 novembre 2015





Il primo anno di Vivere Rescaldina

Punto per punto, riprendendo quanto pubblicato in campagna elettorale da Vivere Rescaldina, un bilancio sintetico di quanto fatto fino ad oggi:

Partecipazione

Il Sindaco è a disposizione dei cittadini al telefono (3454703284), il sabato in comune, il martedì pomeriggio dalle 17.00 alle 19.00 a Rescalda. È poi a disposizione dei cittadini anche nella diretta radiofonica di Radio Punto ogni terzo martedì del mese. Abbiamo rilanciato il ruolo delle consulte comunali e dell'ASSR come strumenti di partecipazione, ideali alla costruzione condivisa delle politiche per il nostro paese.

Riduzione delle indennità

Abbiamo ridotto le indennità di Sindaco e Assessori e azzerato quella del Presidente del Consiglio Comunale, facendo risparmiare al comune circa 40.000 euro in un anno, rispetto a quanto previsto dalla precedente amministrazione.

Trasparenza

Il Consiglio Comunale ha aderito all'invito di Vivere Rescaldina di sottoscrivere la Carta di Avviso Pubblico, un codice etico stringente che prevede tra l'altro la pubblicazione sul sito comunale dei redditi e degli incarichi dei politici. Contrari a questa scelta solo i gruppi di Paolo Magistrali e Bernardo Casati.

Legalità

Nel mese di maggio abbia-

mo presentato un progetto contro la diffusione del gioco d'azzardo. Abbiamo aderito ad un bando di Regione Lombardia per finanziare un progetto che coinvolge i ragazzi, i commercianti e gli anziani per prevenire la nuova dipendenza del nostro secolo: quella dal gioco d'azzardo.

Abbiamo istituito un gruppo tecnico per studiare e preparare proposte operative per rafforzare la lotta alle infiltrazioni criminali, per prevenire la corruzione e promuovere iniziative a sostegno della legalità.

Cultura e associazionismo

Le associazioni si sono confermate come la colonna portante della nostra comunità: con le consulte e con l'ASSR abbiamo ragionato e ci siamo confrontati in tanti incontri sulle politiche culturali, sociali e sportive da attuare nel nostro Comune. L'intenzione è quella di continuare in questa direzione.

Scuola

L'Amministrazione ha investito notevoli risorse per il Piano per il diritto allo studio e ha iniziato un dialogo costruttivo e fruttuoso con gli insegnanti ed i rappresentanti dei genitori, attraverso numerosi incontri, per confrontarsi su problematiche e proposte di soluzioni, oltre che per condividere la modalità di gestione delle tariffe dei servizi a domanda individuale (pre-post scuola, centro estivo, nido...). Le tariffe sono state diminuite e sono state riviste le fasce ISEE per

venire incontro alle fasce di popolazione più deboli.

Giovani

Stiamo creando una Consulta Giovanile che interagisca direttamente con l'Amministrazione comunale per proporre nuove idee e soluzioni. Abbiamo previsto nel nuovo appalto per i servizi educativi la creazione di uno sportello "Informagiovani" stabile e funzionale presso la Biblioteca Comunale.

Servizi alla persona e terza età

Abbiamo diminuito le tariffe degli asili nido. È stata approvata la costituzione del registro per le coppie conviventi. È in corso la procedura per la riapertura e la valorizzazione del Centro Anziani di Rescalda.

Lavoro

Abbiamo potenziato il fondo per il micro-credito, aperto in collaborazione con l'associazione SODALES uno sportello lavoro di primo livello e con EUROLAVORO uno sportello di secondo livello per accompagnare chi ha perso il lavoro verso una nuova occupazione, per incrociare efficacemente la domanda e l'offerta.

Commercio, artigiani, imprese

Nel mese di marzo 2015 abbiamo chiuso, per quanto ci riguarda, la questione del gigantesco centro commerciale (di cui una parte potenzialmente destinata ad IKEA) previsto tra Cerro Maggiore e Rescaldina.

Stiamo collaborando con la Consulta del commercio per il rilancio degli esercizi di vicinato, attraverso iniziative finalizzate a valorizzarli.

Sport

L'ASSR sta finalmente tornando ad avere il ruolo centrale che le compete nella definizione delle politiche dello sport nel nostro Comune. È stato riaperto il centro sportivo di via Roma affidandone la gestione proprio alle società sportive e scongiurando così l'ipotesi (ipotizzata dalla giunta precedente) di cancellare il centro sportivo a favore di nuove edificazioni.

Struttura comunale

È stata avviata la riorganizzazione della macchina comunale che vedrà il compimento prima della fine dell'anno.

Verrà riorganizzato e potenziato l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e verrà creato un "piano per il cittadino" all'ingresso del Comune dove i cittadini, in orari comodi anche per chi lavora, potranno trovare tutte le informazioni e le risposte alle loro domande.

Bilancio comunale

Abbiamo messo in atto una pianificazione ed un'analisi capillare delle spese per eliminare tutti gli sprechi possibili. A questo scopo è stata istituita una casella di posta dedicata (risparmiamo@comune.rescaldina.mi.it) per raccogliere le segna-

lazioni e i suggerimenti di tutti i cittadini. Inoltre è stato costituito un ufficio centralizzato delle entrate dedicato al loro controllo e alla riscossione.

Ambiente

Sono stati conclusi i lavori per migliorare l'efficienza energetica degli edifici comunali. È stata ripulita e riorganizzata la piattaforma ecologica che sarà nei prossimi mesi oggetto di importanti lavori di riqualificazione.

Siamo finalmente tornati ad essere parte attiva e propositiva all'interno del gruppo dei Comuni del Parco del Rugareto, al fine di valorizzare le aree verdi che ci circondano. Abbiamo contribuito insieme ad altri Comuni alla decisione di dismettere l'inceneritore Accam di Borsano, che verrà sostituito da un nuovo impianto di trattamento a freddo dei rifiuti, con importanti e decisive ricadute positive sull'ambiente e sulla salute dei cittadini.

Urbanistica

Abbiamo votato il no all'accordo di programma che avrebbe portato alla costruzione di un gigantesco centro commerciale (di cui una parte potenzialmente destinata ad IKEA) tra Rescaldina e Cerro Maggiore. Stiamo ottenendo da Auchan importanti modifiche progettuali per ridurre al minimo possibile gli impatti sull'ambiente e sul commercio di vicinato rispetto a quanto

previsto dal PGT approvato dalla precedente amministrazione.

Siamo ormai pronti per iniziare il progetto di revisione del vigente PGT.

Mobilità, lavori pubblici e manutenzioni

Anche grazie alla collaborazione dei cittadini stiamo ridefinendo il sistema dei parcheggi in zona stazione. Stanno per iniziare i lavori sulla Saronnese, dalla rotonda della Bassetti fino ad oltre il campo sportivo di via Roma, per la realizzazione di una pista ciclabile e per agevolare l'attraversamento della provinciale. Abbiamo creato un gruppo di cittadini con difficoltà motorie che monitorerà periodicamente la presenza di barriere architettoniche lungo le vie cittadine. È sempre aperto con le scuole un costruttivo dialogo per condividere le priorità nei lavori di manutenzione.

Avere finalmente un bilancio comunale sano in cui le spese correnti non risultino vincolate agli oneri di urbanizzazione permetterà di avere più risorse disponibili per le manutenzioni ed i lavori pubblici.

Vivere Rescaldina



Un anno di "grazie"

A dodici mesi dalla mia elezione a Sindaco la prima parola che mi sale alle labbra è: "Grazie!" Grazie a tutta la grande famiglia di Vivere Rescaldina, al capogruppo Maurizio Turconi (poi avvicendatosi con Gilles Ielo), alla presidente del Consiglio Comunale Marica Vignati, al gruppo consigliere, alla giunta (Ielo compreso, naturalmente) e a tutti i cittadini che in questo anno hanno collaborato attivamente con proposte, consigli, critiche e opinioni.

Di cosa ci siamo occupati e quali risultati abbiamo ottenuto in questo anno appena trascorso?

Sul sito del Comune e su quello di Vivere Rescaldina potete trovare una relazione approfondita che abbiamo predisposto perché, ogni anno, vi sia chiaro a che punto siamo e cosa ancora resta da fare rispetto al programma con

cui ci avete eletti il maggio scorso.

Per sommi capi, in questo poco spazio, posso dirvi che siamo entrati attentamente, quasi come dei chirurghi, nei meccanismi della macchina comunale.

1) Abbiamo analizzando attentamente le entrate del Comune (perché niente possa sfuggire) e soprattutto abbiamo **razionalizzato le spese**. Abbiamo **tagliato moltissimi sprechi** e chiediamo la collaborazione di tutti nel segnalarci quelli a vostro parere ancora oggi esistenti (email: risparmiamo@comune.rescaldina.mi.it).

2) Abbiamo attuato **una politica fiscale attenta alle fasce di popolazione più deboli**.

3) Stiamo **rendendo trasparente il Comune** rendendo accessibili, in modo chiaro e sintetico, i meccanismi di funzionamento, i criteri e le modalità de-

cisionali soprattutto per quanto riguarda l'affido di servizi e di appalti.

4) Ci siamo messi in **ascolto continuo dei cittadini**: il mio cellulare è sempre disponibile per tutti (3454703284), ricevo il pubblico a Rescalda il martedì dalle 17.00 alle 19.00 e il sabato mattina in Comune. Ogni terzo martedì del mese sono inoltre a Radio Punto dalle ore 18.15 per rispondere alle domande dei rescaldinesi.

5) Abbiamo iniziato il processo di **riorganizzazione degli uffici comunali** perché siano sempre più efficienti e vicini ai bisogni dei cittadini.

6) Abbiamo detto di **no alla costruzione del gigantesco centro commerciale** (di cui una parte ipotizzata per IKEA) previsto tra Cerro Maggiore e Rescaldina.

7) Abbiamo **rivitalizzato la Consulta del commercio** affinché i nostri com-

mercianti possano essere sempre di più uno snodo fondamentale della nostra comunità.

8) Abbiamo ripresentato, migliorato, il **progetto "Vivi la Piazza"**: oggi i commercianti possono davvero concorrere a rendere vivo il nostro paese con un incentivo economico ancora più importante.

9) Abbiamo **ridato importanza all'ASSR** affidandole la gestione del campo sportivo di Via Roma, che i nostri predecessori avevano ipotizzato di cancellare e sostituire con nuova edificazione.

10) Abbiamo contribuito al processo di **spengimento dell'incenerito-**

re Accam di Borsano, che sarà sostituito da un impianto di trattamento a freddo non inquinante dei rifiuti al fine di rendere più ecologicamente sostenibile il ciclo dei rifiuti.

11) Abbiamo pensato e realizzato **progetti concreti contro la disoccupazione**, aprendo uno sportello lavoro in collaborazione con l'associazione Sodales ed uno sportello di secondo livello con Eurilavoro.

attuate al più presto.

12) Abbiamo affrontato l'annoso problema dei **parcheggi della stazione** confrontandoci direttamente con i cittadini e prevedendo soluzioni condivise che verranno

13) Abbiamo realizzato, in collaborazione con le associazioni sociali, sportive e culturali, un **calendario periodico di iniziative** che ogni mese ha reso vivo il nostro paese non solo presso i plessi pubblici, ma anche direttamente nelle strade e nelle piazze. Abbiamo fatto molto altro e molto altro ancora faremo nei prossimi quattro anni. Continuate a seguire il nostro lavoro e a partecipare sempre più nell'impresa bellissima e stimolante di fare tornare **Rescaldina un paese dove è bello vivere!**

Il Sindaco
Michele Cattaneo



Proposta di bilancio di previsione 2015

Più equità, più risparmi, più attenzione al disagio sociale

Nel momento in cui scrivo il Bilancio di Previsione 2015 non è stato ancora approvato dal Consiglio Comunale, pertanto, alcune delle cifre che in seguito verranno esposte potranno essere modificate dal Consiglio stesso, ovvero da quello che è il più importante organo istituzionale di indirizzo, decisione e rappresentanza. Tuttavia, l'imminenza della data prevista per l'approvazione dello stesso e l'uscita del prossimo numero di Partecipare nel mese di luglio mi spinge ad illustrare quelle che, comunque, sono le linee guida che hanno ispirato la stesura del documento che viene proposto all'assemblea consiliare.

Il quadro di riferimento

La redazione del bilancio di previsione 2015 si inserisce in un quadro normativo, economico e finanziario che, oltre ad essere in continua evoluzione, presenta delle caratteristiche che non permettono all'Ente di pianificare e svolgere in modo pieno le proprie funzioni autonome di programmazione.

Una questione su tutte è quella legata al pesante **taglio dei trasferimenti** nei confronti dei Comuni. Nel 2015 il nostro Comune dovrà fare i conti con ben 430.000 Euro circa di minori risorse da trasferimenti, ai quali, se si aggiunge il taglio indiretto di risorse che deriva dall'entrata in vigore

delle nuove regole contabili, si raggiunge una cifra che è pari a circa 538.000 Euro. Un ammontare davvero consistente.

Le azioni

Nessun onere di urbanizzazione a spesa corrente

Come anticipato l'anno scorso, nel bilancio proposto quest'anno non abbiamo previsto nessun utilizzo di oneri di urbanizzazione per la copertura di parte della spesa corrente. In merito a ciò la nostra posizione è sempre stata molto chiara e la scelta strategica sulla quale abbiamo basato la proposta di bilancio deriva da una serie di valutazioni. **L'indirizzo politico sul governo del territorio** con la necessità, che riteniamo improrogabile, di una drastica riduzione del consumo di suolo comporterà una prevedibile diminuzione delle entrate da oneri di urbanizzazione; la necessità di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per coprire le spese correnti invece ha portato al circolo vizioso di dovere svendere il proprio territorio per sostenere parte delle spese. Inoltre, attraverso l'eliminazione della pratica di utilizzare tali entrate per coprire le spese correnti all'interno del bilancio vengono letteralmente "liberate" delle risorse da destinare a investimenti e lavori pubblici.

Razionalizzazione delle spese senza diminuire i servizi

Per quanto riguarda le

spese correnti, la razionalizzazione delle stesse ha rappresentato uno dei principali capisaldi sui quali si regge la proposta di bilancio, il quale si inserisce in un percorso dinamico nel quale abbiamo organizzato un **sistema di monitoraggio e controllo** delle voci di spesa. Nella proposta avanzata, senza dover ridurre o eliminare servizi per la cittadinanza, prevediamo una razionalizzazione delle spese di circa 570.000 se confrontate con le ultime previsioni del 2014 e di circa 350.000 Euro se confrontate invece con il rendiconto del 2014.

La politica delle entrate

Per riequilibrare la gestione corrente attraverso il non utilizzo degli oneri di urbanizzazione a copertura della spesa e per avviare alla circostanza di aver subito anche quest'anno tagli che vanno ormai al di là di ogni logica, ragione e limite dell'accettabilità, proponiamo, dopo aver razionalizzato in modo molto importante la spesa del Comune, l'introduzione di uno 0,8 per mille a titolo di Tasi su quegli immobili diversi dall'abitazione principale dei cittadini, lasciando pertanto sulla stessa la medesima percentuale stabilita nel 2014.

Per quanto riguarda la politica delle entrate, oltre al blocco dell'aliquota Tasi sull'abitazione principale, proponiamo di mantenere il sistema di progressività della stessa, introducendo un importante parametro

30	815,073,273	30	1,213,553,540
30	549,630,000	30	928,095,333
31	384,741,000	30	549,630,000
	1,076,839,5	30	1,319,322,322
	677,850,6	30	669,160,269
	591,625,9		
	395,67		
	549		

aggiuntivo di equità, ovvero il valore Isee, che proponiamo come sostituto al reddito nella verifica del diritto o meno di usufruire delle detrazioni.

Attraverso questa proposta si passa da un parametro che riflette della sola condizione individuale del cittadino, ad un altro che invece considera la situazione più ampia dello stesso, dando peso ed importanza a circostanze come il numero dei figli, il reddito dell'intero nucleo familiare, il patrimonio immobiliare complessivo, ecc...

Altro aspetto importante che proponiamo nella politica legate alle entrate, è il disincentivo a lasciare immobili destinati al piccolo commercio o all'artigianato sfitti - ovvero senza la presenza al loro interno di

un'attività - con lo scopo di aumentare il "tasso di vitalità" del nostro Paese. Per questi immobili l'aliquota che proponiamo non è più quella agevolata, cioè pari allo 0,895%, bensì quella ordinaria, pari all'1,06%.

In tema di Imu proponiamo inoltre di assoggettare ad aliquota agevolata anche quegli immobili abitativi che vengono concessi in locazione secondo un canone agevolato e in adesione al progetto di housing sociale che ci apprestiamo ad organizzare. In questi ultimi anni, con il perdurare della crisi sociale, l'emergenza abitativa ha subito un'acutizzazione significativa e lo strumento vuole rappresentare un incentivo, ed una compartecipazione dell'Ente, per affrontare questo profondo

disagio con più strumenti da mettere in campo.

Conclusioni

Purtroppo oggi ci troviamo in una congiuntura politica generale nella quale gli Enti locali sono vittime di una logica di "svuotamento" che mettono in seria discussione quella che è l'autonomia gestionale, politica e programmatica degli stessi, assegnando loro sempre più un ruolo di "esattore" o "amministratore di condominio" piuttosto che di entità erogatrice di servizi per la collettività con una sua politica programmatica di lungo respiro. A questa congiuntura, nelle nostre azioni di amministrazione delle risorse collettive, cerchiamo, quotidianamente, di non arrenderci.

Il coraggio delle idee

Sapere da un giornalista che il Comune vicino ha deciso di ricorrere al TAR contro una delibera che riguarda esclusivamente il territorio del tuo Comune è davvero strano. Se poi l'Amministrazione che ricorre al TAR è la stessa che ti accusava di essere "scorretto", allora siamo davvero al paradosso.

La notizia è stata riportata da "La Prealpina" di giovedì 21 maggio e il giorno dopo dal settimanale "Settegiorni": Cerro Maggiore ricorre al TAR contro la delibera con cui Rescaldina di fatto cancella da alcune parti del suo PGT la "tangenzialina" che avrebbe dovuto scorrere parallela al grande insediamento commerciale previsto tra i territori di Rescaldina e Cerro Maggiore.

"Faremo da soli" avevano commentato gli amministratori cerresi dopo l'uscita dall'Accordo di Programma di Rescaldina; ma da soli, evidentemente, tanto lontano non possono andare.

Pur non avendo ancora ricevuto, alla data di stesura di questo articolo, alcuna notifica del ricorso, si possono fare alcune osservazioni partendo dalla dichiarazione del Sindaco Rossetti ai giornali: "quella strada avrebbe risolto tanti problemi viabilistici indipendentemente dall'arrivo di IKEA".

È sufficiente invece guardare la cartina per capire come quella strada al massimo possa servire per collegare la Saronnese alla via Marco Polo, senza nessuna ricaduta sull'abitato di Cerro Maggiore.

L'amministrazione di Rescaldina non ha nessuna intenzione di realizzare sul proprio territorio un'opera che possa consentire il concretizzarsi di qualsiasi progetto che possa mettere in pericolo la sussistenza del corridoio ecologico e delle aree verdi oggi esistenti.

Se l'Amministrazione guidata da Teresina Rossetti pensa di potere realizzare opere faraoniche sul proprio territorio addossando la costruzione della viabilità, le conseguenze negative, le manutenzioni, il traffico e l'inquinamento esclusivamente sui Comuni vicini commette un grave atto di arroganza e di cieco individualismo campanilistico.

Il Comune di Rescaldina è l'unico soggetto titolato a decidere per il proprio territorio ed ha tutte le intenzioni di non permettere che anche questa volta vinca il potere del denaro contro la tutela dell'ambiente, della salute pubblica e dell'occupazione.

Il Sindaco

Michele Cattaneo

Partono i lavori di riqualificazione stradale sulla saronnese

Sicurezza, pista ciclabile e attraversabilità. Questi sono gli elementi cardine del progetto di riqualificazione del tratto di Saronnese che va dalla rotonda "della Bassetti" alla rotonda oltre il campo sportivo di via Roma.

Sfruttando "sopiti" finanziamenti non utilizzati dalle precedenti Amministrazioni e che non potevano essere destinati ad altri interventi sul territorio, con alcune modifiche progettuali abbiamo dato il via ai lavori di sistemazione di una strada che non dovrà più essere considerata un "confine", difficile da attraversare, ma un elemento di congiunzione.

Sul lato della carreggiata che va verso Saronno verrà realizzato un **marciapiede**, mentre sul lato della carreggiata che va verso Castellanza verrà realizzata una **pista ciclabile protetta**, che permetterà di **circolare in sicurezza** su tutto il tratto, collegandosi poi alla pista ciclabile di via Legnano.

L'obiettivo, esplicitato in modo chiaro nel programma elettorale di Vivere Rescaldina, è quello di rendere la **strada più accessibile e utilizzabile a pedoni e ciclisti** affinché possa essere percorsa e attraversata in sicurezza.

L'attenzione alla **mobilità sostenibile**, infatti, è e rimane uno dei temi principali dell'agire dell'Amministrazione comunale per aumentare la qualità della mobilità rescaldinese. Si invitano tutti i residenti e le aziende domiciliate nel tratto interessato dai lavori a verificare il progetto presso l'ufficio lavori pubblici (che risulta pubblicato sul sito internet comunale - area lavori pubblici - dallo scorso 6 maggio) per segnalare eventuali criticità o necessità.

Schiesaro Daniel

Assessore ai lavori pubblici



Il rendiconto di gestione 2014

Il Rendiconto della gestione rappresenta l'ultimo atto del ciclo di bilancio nel quale viene fornita una rendicontazione di quelle che sono le risultanze del Comune in termini economici e finanziari.

L'attività di un Comune è molto complessa e pertanto molteplici sono gli aspetti che devono essere presi in considerazione per cercare di descriverla nel modo più completo possibile.

Le premesse che necessariamente accompagnano l'illustrazione del rendiconto 2014 sono le medesime che sono state avanzate durante l'elaborazione della previsione e riguardano, da una parte, l'inopportunità stabilita dalla legge di approvare le previsioni di bilancio a più di metà anno già trascorso e, dall'altra, la circostanza di dover subentrare ad una gestione amministrativa con una visione politica profondamente diversa dalla nostra. Un primo aspetto da analizzare è quello relativo alla "gestione di competenza", ovvero all'attività dell'Ente considerata nella sua dimensione annuale, cioè dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014.

Questa gestione ha portato ad un avanzo di € 140.283,75, in quanto il Comune ha accertato entrate per € 11.996.194,29 e impegnato spese per € 11.855.910,54. Se consideriamo le entrate accertate occorre rilevare che € 8.701.713,72 sono state incassate entro la fine del 2014, mentre € 3.294.480,57 sono relative a residui attivi, ovvero importi con incasso successivo alla data del 31 dicembre 2014.

Dal lato delle spese invece € 9.325.777,00 sono relativi a somme pagate entro la fine dell'anno, mentre € 2.530.133,54 si riferiscono a residui passivi, ovvero con pagamento ad una data successiva al 31 dicembre 2014.

Altro aspetto importante è quello relativo alla gestione dei residui precedenti al 2014, ovvero di tutte quelle somme che, all'inizio del 2014, costituivano per il Comune dei crediti e dei debiti. In questa gestione, al termine di ogni esercizio, si riverificano gli importi presenti nel bilancio, effettuando tutte le eventuali rettifiche che dovessero emergere in relazione alle nuove informazioni pervenute all'Ente durante l'anno. Questa operazione di verifica ha portato a rettificare il saldo tra debiti e crediti in senso positivo di € 131.045,24.

La lettura combinata di queste due gestioni, insieme alle risultanze delle gestioni degli esercizi precedenti, costituiscono il "risultato di amministrazione". A differenza del

risultato di competenza, quello di amministrazione considera l'Ente nella sua gestione dinamica, ovvero non circoscrivendola all'anno in esame, bensì estendendo l'arco temporale anche al passato.

Il risultato di amministrazione presenta un avanzo di € 913.668,90 di cui ben € 871.968,64 sono importi vincolati (ovvero utilizzabili solo per determinati interventi stabiliti dalla legge), € 40.932,71 relativi a somme vincolate per effettuare investimenti e € 749,35 liberamente utilizzabili.

Altro parametro da analizzare è l'equilibrio generale del bilancio. Il bilancio si compone di due principali sezioni, quella corrente e quella in conto capitale. La prima si riferisce alle entrate e alle spese di funzionamento dell'Ente, mentre la seconda riguarda la gestione degli investimenti. Entrambe queste sezioni, prese singolarmente, devono essere in equilibrio, ovvero le spese correnti devono essere coperte dalle entrate correnti e quelle per investimenti devono provenire da entrate in conto capitale. A questa regola generale c'è una principale eccezione: la legge consente di coprire alcune voci di spesa corrente anziché con entrate correnti con una quota di entrate da investimenti, cioè gli oneri di urbanizzazione.

Il bilancio del 2014 è stato chiuso usufruendo di questa possibilità. Sull'opportunità o meno di compiere questa operazione la nostra posizione è sempre stata molto netta e chiara. Crediamo che le entrate in conto capitale devono essere utilizzate per effettuare investimenti e non per finanziare spesa corrente.

La circostanza di gestire un bilancio che, ormai da svariati anni, ha in larga parte utilizzato questa pratica non ci ha permesso di correggere da subito questo squilibrio. Sul bilancio di previsione 2015, come specificato nell'articolo a riguardo, buona parte dei nostri sforzi è direttamente destinata alla sua correzione in modo duraturo, liberando così dal bilancio risorse per effettuare investimenti.

La gestione corrente ha visto entrate complessive per € 9.953.804,15 e spese per € 9.401.263,52 che sommate alla quota capitale del rimborso mutui di € 907.656,73 - la quale va finanziata con entrate correnti - ammontano a € 10.308.920,25.

La gestione investimenti ha registrato entrate per € 793.000,21 e spese per € 297.600,36. Come illustrato in precedenza, la differenza, pari a € 495.399,85 è relativa agli oneri di urbanizzazione. Sui conti del 2014

pesa in maniera ancora consistente l'indebitamento per mutui accesi negli anni passati, il cui rientro è purtroppo molto lento. Nell'esercizio appena chiuso le risorse destinate a ciò sono ammontate a € 1.333.155 di cui € 425.498 a titolo di interessi sulle rate dei mutui ed € 907.657 per la quota capitale. Al 31/12/2014 l'indebitamento residuo ancora da pagare, per la sola quota capitale, ammontava ad €

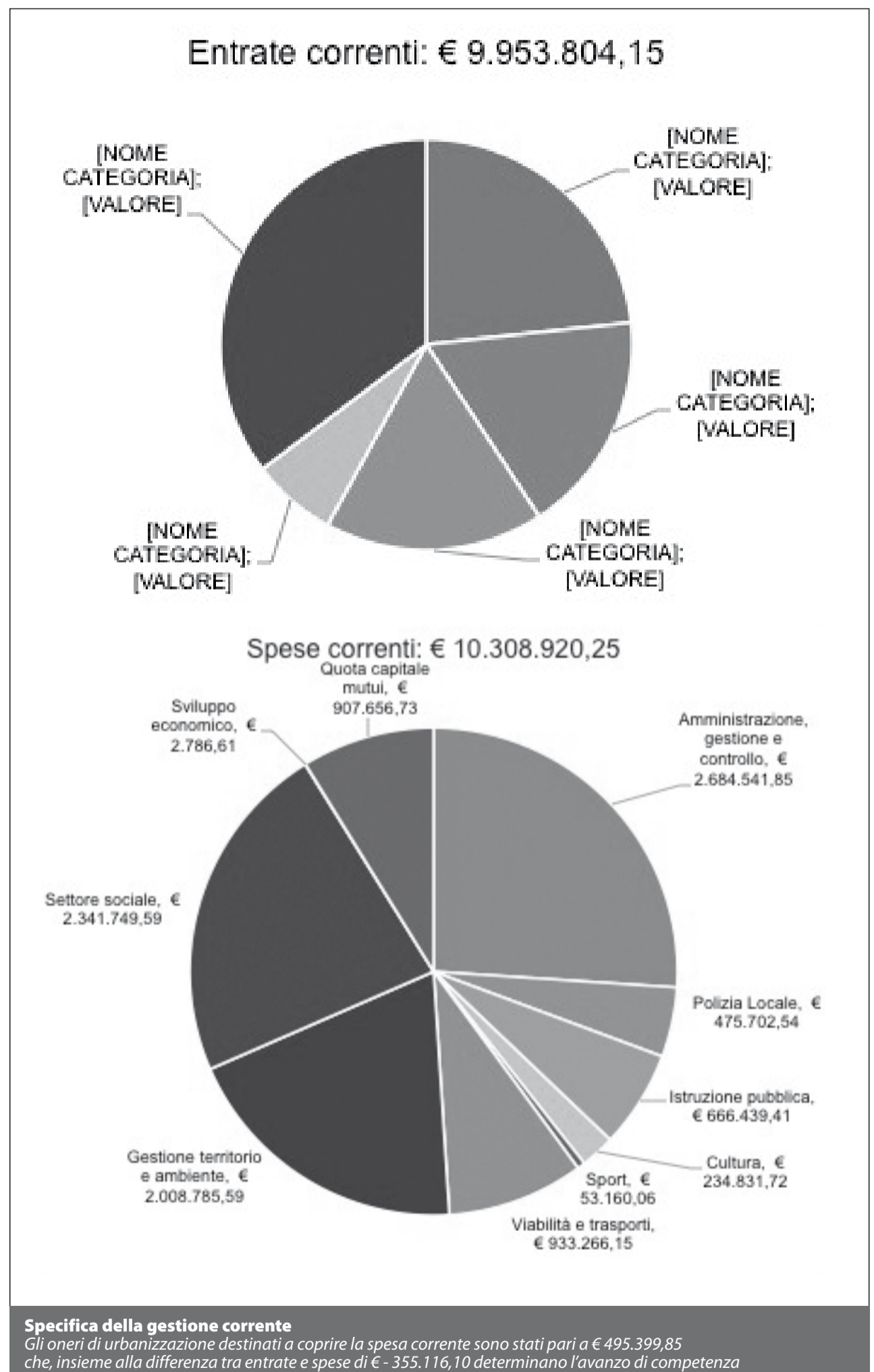
8.849.933. Per l'anno 2014 gli obiettivi imposti dal Patto di Stabilità sono stati raggiunti. Il saldo obiettivo ammontava a € 508.000,00 e il Comune ha raggiunto un saldo di € 674.157,23. Su questo punto vorremmo essere molto chiari. Sappiamo tutti ciò che il Patto di Stabilità rappresenta per gli Enti Locali e ciò che causano le sue regole, anche al di fuori dell'Ente stesso. Non è, pertanto, da ritenersi scontato che questa Amministrazione intenda

prefiggersi sempre, per ogni anno del proprio mandato, il raggiungimento degli obiettivi di Patto. Se, in base alle condizioni economiche e finanziarie del Comune, che valuteremo di volta in volta, dovessimo ritenere le sanzioni legate al non raggiungimento un "congruo prezzo da pagare" e se all'interno di questo territorio dovesse costituirsi un'alleanza di Comuni in questo senso, cioè disponibili congiuntamente a compiere questo atto di

ribellione contro le politiche di austerità, che stanno letteralmente massacrando un continente intero, non esiteremo a prendere la nostra decisione.

Questo non significa che all'interno del nostro mandato abbiamo certamente intenzione di sfiorare gli obiettivi di patto, ma significa che non è da ritenersi automatica, come fosse una condizione naturale, la nostra volontà di rispettarlo.

F.M.





Cattaneo demolisce la famiglia

Venerdì 24 aprile scorso con l'approvazione del Registro delle unioni civili, l'Amministrazione Cattaneo ha definitivamente detto addio alla Famiglia, iniziando una lenta, ma inevitabile demolizione della Famiglia tradizionale, ovvero quella Famiglia fondata sul matrimonio fra un uomo ed una donna. Un provvedimento che è giunto in Consiglio come un "fulmine a ciel sereno", infatti da un'Amministrazione sostenuta e sponsorizzata come mai avvenuto in passato dalla Parrocchia, mi sarei aspettato di tutto, fuorché un provvedimento che se da un lato viene presentato come la volontà di riconoscere dei diritti che nella sostanza esistono già, dall'altro si propone un fine più subdolo e ipocrita quale quello di minare culturalmente e socialmente le basi della nostra stessa società civile, ovvero minare quella che da secoli è considerata quale cellula portante della nostra comunità, ovvero la famiglia. Sul riconoscimento giuridico delle unioni omosessuali si è recentemente sviluppato un dibattito confuso nelle argomentazioni e ideologico nei contenuti. Neanche i documenti elaborati dai vari partiti in materia, hanno chiarito a sufficienza i nodi reali della questione, le concrete opzioni in campo, i diversi orientamenti culturali che le ispirano. Nonostante la gravità e l'impellenza della crisi economica, il tema sembra aver assunto nuova centralità anomala quanto ingiustificata nel dibattito pubblico. E' d'altronde ricorrente in una parte della società, nelle situazioni di insicurezza e sfiducia nel futuro, pretendere che i desideri privati si trasformino in diritti pubblici. Compito della buona politica, invece, sarebbe quello di garantire una autentica dimensione del bene comune e spazi di libertà responsabile nella dimensione privata senza confondere i due piani.

Di fronte ad un'opinione pubblica spesso disorientata, il primo punto da chiarire è che l'introduzione del matrimonio omosessuale nel nostro ordinamento giuridico non è e non potrebbe essere una proposta reale e attuale da parte di nessun partito. Tale obiettivo, infatti, sarebbe impossibile da raggiungere se non attraverso una modifica della Costituzione: impresa nella quale nessuna forza politica può o vuole al momento cimentarsi. Non basta dunque limitarsi a ribadire una ferma opposizione al matrimonio gay perché non necessariamente ciò equivale a esprimere una posizione di forte difesa della famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna. Occorre credere fortemente e convintamente nell'istituto familiare così come viene descritto dalla nostra Carta Costituzionale... Carta che non parla mai di matrimonio fra persone dello stesso sesso. Questo viene agitato come vessillo ideologico, come una scelta di campo puramente e meramente ideologica..... L'obiettivo oggi in discussione è il riconoscimento giuridico delle coppie omosessuali: con il possibile scopo di mettere poi in cantiere il cambiamento della Costituzione e quindi anche l'introduzione del matrimonio

omosessuale. Il vero tema sul quale le forze politiche sono chiamate a pronunciarsi è quindi quello del riconoscimento delle cosiddette "unioni civili". Ma, anche se formalmente sotto questa dicitura vengono ricomprese tanto le coppie formate da persone dello stesso sesso quanto le unioni fra persone di sesso diverso, nella sostanza le proposte sulle unioni civili sono finalizzate a riconoscere in forma giuridicamente rilevante le coppie omosessuali. La convivenza eterosessuale, infatti, nel nostro Paese molto spesso precede semplicemente il matrimonio, oppure è il risultato di una scelta ben precisa da parte di coppie che non intendono ufficializzare il proprio legame né assumere doveri sanciti per legge. Tanto è vero che non esistono associazioni di coppie eterosessuali conviventi che invocano una legge ad hoc per disciplinare il loro status, mentre è cronaca quotidiana la richiesta avanzata in questo senso dalle associazioni gay. In molti Comuni, tra i quali recentemente quello di Milano, tale battaglia culturale e politica si è concretizzata nella istituzione di registri anagrafici per i conviventi. Anche in questo caso, tuttavia, si tratta di iniziative di natura prettamente ideologica, di atti simbolici

compiuti per creare consenso ma privi di valore giuridico e non rispondenti ad alcuna esigenza popolare. La loro inutilità è invece attestata dal fatto che in qualsiasi comune siano stati istituiti, i registri, anche quelli delle unioni civili, sono rimasti pressoché vuoti. Una visione liberale della società concepisce uno Stato che entri il meno possibile nella vita delle persone: che, dunque, non invada con la sua potestà regolatoria la sfera dei liberi legami affettivi, ma si limiti a disciplinare e a dare forma giuridica alle unioni che rivestono una funzione sociale e in quanto tali accanto al godimento di diritti contemplino l'adempimento di doveri e l'assunzione di responsabilità. E' questo il caso della famiglia disegnata dalla Costituzione come "società naturale fondata sul matrimonio" (ricordiamo che l'aggettivo "naturale" fu suggerito da Palmiro Togliatti), potenzialmente aperta alla procreazione e in quanto tale deputata a garantire la continuità generazionale sulla quale si fonda

qualsunque comunità umana. Il matrimonio in quanto istituto giuridico assicura la tutela per i potenziali figli, salvaguardati da un'unione riconosciuta pubblicamente e da una genitorialità che è per sempre e che perdura indipendentemente dalla possibile interruzione del rapporto affettivo fra i coniugi (per la quale esiste il divorzio). Differente è il discorso dei diritti che il nostro ordinamento riconosce ai componenti di una coppia di fatto. L'elenco delle previsioni normative già attualmente vigenti è lungo, articolato, e copre quelle voci che spesso sono evocate a fondamento della richiesta di riconoscimento. Per esempio, non vi è nessun ostacolo all'assistenza del convivente nei confronti del proprio partner (in base alla legge 1° aprile 1999 n. 91, il convivente viene informato e può decidere addirittura un'operazione di trapianto di organo). L'estensione al convivente di diritti riconosciuti al coniuge, derivante dalla legge ordinaria o dalla giurisprudenza, esiste già in tema di assistenza da parte dei consultori, di interdizione e inabilitazione, di figli, di successione nella locazione, di successione nell'abitazione di proprietà e nell'assegnazione di un alloggio popolare. Il partner di fatto ha titolo, a determinate condizioni, al risarcimento del danno subito dall'altro partner; perfino la legislazione sulle vittime di mafia o terrorismo non conosce trattamenti diversificati fra convivente e coniuge. Ulteriori iniziative legislative volte a riconoscere nella dimensione civilistica o penalistica eventuali specifici diritti indivi-

duali in tutte le situazioni in cui questi non siano effettivamente garantiti incontrano e incontreranno la nostra condivisione e la nostra disponibilità; si pensi, per esempio, a una rimodulazione dell'obbligo di rendere testimonianza in un giudizio, con la estensione della facoltà di astenersi dal deporre prevista per gli stretti familiari. Non siamo però disposti a svuotare l'istituzione del matrimonio, attribuendo a unioni affettive, anche omosessuali, un riconoscimento giuridico analogo a quello matrimoniale. Vogliamo una società ispirata a valori ben fondati nella nostra tradizione culturale e nella Carta costituzionale, e per questo ci opponiamo a qualsiasi tentativo di "decostruzione" della famiglia basata sul matrimonio, che resta il cuore della "comunità italiana". Personalmente mi sono sentito in dovere di ringraziare tutti coloro, singoli volontari o associazioni, che si stanno impegnando per far tornare al centro dell'opinione pubblica e del comune sentire la Famiglia, con la "F" maiuscola, la Famiglia con le sue problematiche e criticità, con i suoi "perché", ma anche con sue tante opportunità, utilità e possibilità..... Tutti insieme, ognuno con le sue esperienze, con i suoi dubbi, con le sue proposte e con i suoi sogni, pensando o sognando il suo modello "ideale" di Famiglia o riflettendo sull'idea di Famiglia.... Tutti convinti del fatto che tornare a parlare di Famiglia all'alba del terzo millennio sia assolutamente necessario ed indispensabile oltretutto di grande attualità. Dispiace davvero constatare che un'Amministrazione che credevo difendesse i principi della nostra Carta Costituzionale e fosse anche vicina ai principi cardine della Dottrina Sociale della Chiesa.... vada da tutt'altra parte!

Consigliere Comunale
Paolo Magistrali



In tutte le case tutti lo leggono
Scegli questo giornale per la tua pubblicità

Real arti lego

Grafica Comunicazione Stampa

Libri, Cataloghi, Riviste, Manifesti, Stampa digitale, Stampati commerciali, Consulenza editoriale, Web design

Telefona a **Real Arti Lego - Il Guado** Corbetta (MI)
Tel. 02.972111 - Fax 02.97211280
www.ilguado.it e-mail: ilguado@ilguado.it

MASTRO SERRAMENTI
Di Mastrogiorgio Dario & C. S.n.c.

Via Mazzini, 2/A
Rescaldina (MI)

Tel. 0331.57.76.46
Fax 0331.57.73.91

Preventivi gratuiti e personalizzati

Cod. Fisc. e Part. Iva 07864530154

www.mastroserramenti.it
info@mastroserramenti.it

CENTRO REVISIONI AUTO / MOTO
CONC. VA A000165

SOCCORSO STRADALE

Vendita auto - Veicoli commerciali - Soccorso stradale
Assistenza benzina e diesel - Carburanti - Lubrificanti - Ricarica condizionatori
Centro gomme

F.LLI GADDA snc
di Giuseppe e Angelo Gadda

Stazione tachigrafi digitali

21053 CASTELLANZA (VA)
Via Don Minzoni, 32
Tel. 0331.501.033 - 501.293 - Fax 0331.482.584

ORGANIZZATO



Ikea si fa' lo stesso: che beffa per Rescaldina!

Il nuovo Amministratore delegato di Ikea, la spagnola Belen Frau non cambia strategia, confermando la volontà di realizzare lo stesso il punto vendita sul territorio di Cerro. Ikea si farà lo stesso dunque, un po' più piccola (circa il 30% in meno), ma si farà.... nonostante le bizze della nuova amministrazione comunale di Rescaldina e la confusione dimostrata dalla Giunta Cattaneo. Il nuovo Consiglio di Amministrazione si muoverà sulla linea della continuità, confermando dunque tutti gli investimenti previsti, compreso quello su Cerro Maggiore che recentemente era stato messo in forse dalla scellerata decisione dell'Amministrazione Comunale.

nale di Rescaldina di uscire dall'Accordo di Programma che aveva inizialmente avviato insieme a Cerro Maggiore. Nel mese di Marzo, Cerro Maggiore aveva già dichiarato di essere disposto ad andare avanti da solo, senza Rescaldina, ma ovviamente tutto era nelle mani degli svedesi: Ikea avrebbe accettato di rivedere il progetto? E soprattutto sarebbe stata disposta ad aspettare un altro anno per rifare da zero tutto l'iter autorizzativo? L'investitore avrebbe accettato un nuovo dilatarsi dei tempi, con tutto quello che ciò avrebbe potuto comportare? Oggi la

risposta c'è ed è positiva: Ikea crede ancora nel progetto su Cerro Maggiore e l'investimento di circa 200 milioni di euro si farà! Annullata la VAS che era stata aperta sul precedente progetto, a breve potrebbe quindi essere già avviato un nuovo iter: i tempi si dilatano, ma il progetto, leggermente ridotto, rimane sostanzialmente identico con anche la "famosa" galleria commerciale. Il nuovo progetto sarà sempre affiancato da una galleria commerciale definita "innovativa": sarà

sviluppato su un'area totale di circa il 10% in meno rispetto a quella inizialmente prevista, mentre la superficie di vendita sarà ridotta di circa il 30%. Pertanto se la "vecchia" Ikea occupava 290 metri quadrati, quella "nuova" ne occuperà 260; mentre la superficie totale di vendita scende da 78 mila metri quadrati a 50 mila circa.

E Rescaldina? Che beffa: l'uscita dall'Accordo di Programma quindi non ferma il progetto Ikea che continuerà lo stesso, senza però che Rescaldina possa trattare su nulla: viabilità, consumo di suolo, oneri di urbanizzazione, posti di lavoro.... Come si suol dire... "cornuti e mazziati"....!! Subiremo tutto il traffico senza poter chiedere infrastrutture che avrebbero potuto attenuarlo; rinunciando ai 3.000.000 di euro di oneri di urbanizzazione

con i quali avremmo potuto fare davvero tanto (asfaltatura strade, sistemazione di marciapiedi, manutenzione stabili comunali, manutenzione scuole....); rinunciamo alla sistemazione del Cinema Teatro La Torre che era stata promessa....e soprattutto rinunciamo a trattare sugli 800 posti di lavoro concordati.... Una grande opportunità di sviluppo che è stata gettata a mare....non mi sembra sia stata una buona idea!

Il Coordinatore Cittadino di Forza Italia
Scorrano Giuseppe



A proposito di IKEA, di Auchan e del caso del Vescovo

Dopo il turbolento consiglio comunale del 16 marzo, nel quale è stato ufficializzato il no ad Ikea, vogliamo ritornare su questo argomento, per ribadire qual è stata, dall'inizio della vicenda, la posizione del Movimento 5 Stelle; non specifichiamo M5S Rescaldina, in quanto questa posizione è condivisa dal M5S in tutte le sue forme, locali e nazionali (Rescaldina, Cerro, Legnano, Regione Lombardia, Camera dei deputati, ecc ecc). Chi ha avuto modi di seguirci, anche nei numerosi eventi di informazione pubblica che abbiamo organizzato a riguardo, sa che siamo stati contrari da subito a questo progetto, e siamo stati contrari in maniera netta, senza lasciare spazio a possibilità di aggiustamenti del progetto. Non torniamo sui dettagli, che a questo punto della vicenda sono noti a tutti. Vogliamo tornare sul merito però del nostro NO. Viviamo in un periodo in cui l'offerta di beni di consumo è indubbiamente superiore alla domanda di beni stessi. Nessuno di noi soffre la mancanza di qualsiasi tipo di bene o servizio "perché non c'è nessuno che lo venda", tutt'altro. In una situazione come questa, operazioni di "rilancio economico" che passano dall'incremento della di-

stribuzione di beni, sono semplicemente folli. E' assolutamente ovvio, e non occorre nemmeno ricorrere a studi di settore (che peraltro confermano quanto diciamo), che nessuno di noi acquisterà un divano in più solo perché chi lo vende aprirà un negozio vicino a noi; l'unica cosa che farà sarà, eventualmente, di smettere di fare i suoi acquisti dove li faceva prima e farli nel nuovo punto vendita. Tutto qua. Si chiama redistribuzione, non incremento. E quello che questi mega punti vendita fanno è di sottrarre fasce di mercato, oltre che ai loro diretti concorrenti, principalmente ai piccoli negozi, che non possono competere con colossi di questo tipo. Inutile dire che questi colossi, questo colosso nella fattispecie, si avvalgono di prodotti fabbricati a basso costo in paesi a noi lontani, in cui i diritti dei lavoratori e dell'ambiente non esistono (eh già, si risparmia sulla pelle degli altri), utilizzando magari fiscalità agevolate tramite sedi in paradisi fiscali, operazioni che riducono il prezzo di acquisto ma che si traducono in un impoverimento del paese che li ospita (noi, nel caso specifico). Due secoli fa processi come questo avevano un nome preciso: colonizzazione. Questo progetto indub-

biamente lungimirante si sarebbe dovuto realizzare su un'area agricola, 300 mila mq di terreno fertile da sacrificare in nome del solo vantaggio economico di chi questo progetto lo avrebbe realizzato e gestito. Chi, in questi anni, ha sventolato le mirabolanti cifre di aumento di occupazione, rilancio del territorio, opportunità, o era colluso, oppure era ignorante. Oppure tutte e due le cose, oltre che disonesto. Il rilancio del territorio e dell'occupazione può avvenire solo partendo dal basso, dal territorio, dalle comunità che costituiscono il tessuto sociale, dai centri dei paesi, tramite il commercio di vicinato, le attività artigianali, l'industria locale, avendo sempre come obiettivo quello di fare ciò che a noi cittadini serve realmente. Una piccola digressione ci permettiamo di farla a riguardo di un altro progetto, che in questi mesi si è affacciato sul nostro comune, ovvero quello di ampliamento di Auchan. Auchan, che sta vivendo un'inevitabile crisi (quella che sta colpendo tutti i giganti del commercio, per i motivi che dicevamo all'inizio), spera di uscirne ingrandendosi, erodendo ancora ulteriori margini ai piccoli. La nostra posizione, seppur non essendo i due progetti equiparabili, è la stessa di

Ikea. No. Il commercio, la vita sociale ed economica devono ritornare nei centri dei paesi, senza eccezioni. Chiudiamo infine con una breve considerazione: il progetto Ikea, approdato nelle sale comunali verso il 2010, è stato tenuto nascosto (legalmente) alla cittadinanza e al consiglio comunale (organismo sovrano) dall'allora giunta per almeno 2 anni. Ora, gli stessi soggetti, che hanno agito contro gli interessi della cittadinanza, sollevano dubbi di liceità e legalità rispetto alle operazioni dirette e indirette intraprese dall'attuale consiglio e giunta nella gestione della questione. Non sempre ciò che è legale è giusto, e ciò che è giusto è legale. Non sempre. Il movimento 5 stelle è sempre dalla parte dei cittadini. Onesti. Tardo medioevo, epoca d'oro dei comuni; sta per scoppiare una guerra tra Arezzo e Firenze e il vescovo di Arezzo pare si voglia accordare con Firenze, contro gli interessi della cittadinanza. Consiglio Comunale di Arezzo, all'ordine del giorno una curiosa e legalissima mozione: "ammazziamo il vescovo?" Non sempre ciò che è legale è giusto, e ciò che è giusto è legale

Movimento 5 Stelle
Rescaldina

Un paese... allo sbando

Strade dissestate e piene di buche, marciapiedi impraticabili, strutture pubbliche abbandonate, un Paese sporco come non mai.... mi viene da chiedere: "esiste ancora un'Amministrazione che amministra questo Paese? C'è una Giunta che ha ancora a cuore Rescaldina?"

Anche in passato mi era sempre battuto soprattutto per migliorare la pulizia del Paese e devo riconoscere che pur a fatica, con la precedente Amministrazione si erano fatti importanti passi avanti, ora siamo tornati indietro anni luce: sacchi abbandonati, strade sporche, cestini nei parchetti sempre stracolmi di rifiuti.... Pansiamo anche alle fontane di Rescaldina e Rescaldina: sino a qualche anno fa abbellivano le Piazze e accrescevano il decoro urbano, ora sono state abbandonate a se stesse, sporche, ricettacolo di ogni rifiuto.... insomma vere discariche a cielo aperto. Perché tutto questo? C'è qualcuno che ha voglia di rimboccarsi le maniche e vuole davvero bene al proprio Paese? A me pare proprio di no! A me sembra davvero un Paese allo sbando, guidato da un'Amministrazione fantasma che al di là delle belle promesse da campagna elettorale, sia sparita nel nulla, altro che "lavorare per una Rescaldina in cui è bello vivere".... Percorri Via Delle Vigne, Via Dell'Acqua, Viale Kennedy, Via Legnano, Via Silvio Pellico, Via Tintoretto... sembra di fare "camel trophy" fra buche e avallamenti.... Ma mi chiedo e vi chiedo: "si programmano ancora degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria o tutto è lasciato al caso o alla buona volontà dei singoli operatori?" Capiamo e comprendiamo le note difficoltà in cui versano i Comuni, ma non possiamo anche non evidenziare come siano cambiate alcune strategie amministrative: si investono parecchi ed in taluni casi troppi soldi nella gestione dei Servizi Sociali, soprattutto nelle prestazioni a cittadini extra-comunitari (alloggi comunali, asili nido, mensa scolastica, pagamento bollette, affitti e spese varie...), si spendono 22.000,00 € per raccogliere un inutile quanto vano parere legale sulla "vicenda Ikea" ma non si riesce a trovare qualche migliaio di euro per sistemare alcuni tratti di marciapiede....

Il Coordinatore Cittadino di Forza Italia
Scorrano Giuseppe



Bilancio consuntivo 2014: il punto di vista di "Noi X Rescaldina"

Il Bilancio Consuntivo 2014 che ci è stato presentato da Vivere Rescaldina e che fa riferimento ad un anno che ha visto avvicinarsi le Giunte Magistrali e Cattaneo è un documento, a nostro avviso, con luci e ombre, con qualche punto di forza, ma ancora con tante grandi debolezze. Una nota sicuramente positiva deriva dagli **indicatori finanziari ed economici generali**, dove per la prima volta negli ultimi sei anni vediamo una pressione finanziaria e una pressione tributaria in diminuzione, con valori che ci riportano indietro di due anni. I valori del 2011 sono ancora lontani, ma per il momento qualche timido segnale che va nella direzione auspicata c'è. Allo stesso modo continua la diminuzione dell'**indebitamento pro capite** che scende da 685,80 a 620,05 euro. Questo dato in realtà è in linea con le diminuzioni degli anni precedenti, che hanno spesso rappresentato l'unico punto favorevole dei bilanci precedenti e quindi non possiamo che condividere anche quest'anno questo risultato, anche se proprio qualcuno di Vivere Rescaldina contestava in passato che questa diminuzione significa una mancanza di investimenti. Noi, che la pensiamo sempre allo stesso modo, continuiamo

invece a ritenerlo un dato positivo. E, invece, molto rilevante l'**utilizzo di oneri di urbanizzazione per la spesa corrente**, che viene confermato al 75%, cioè al massimo consentito per legge, che è una cosa veramente inaccettabile. Non ci bastano le motivazioni fornite dal Sindaco Cattaneo sull'aver trovato una situazione su cui non era possibile intervenire. Non ci bastano, perché già a luglio 2014 le opposizioni unite avevano fornito attraverso un emendamento proposte concrete e dettagliate su alcune possibili voci da ridurre per poter diminuire l'utilizzo degli oneri e l'emendamento venne bocciato, sostenendo che si trattassero di voci non riducibili, sebbene poi la maggioranza sia andata a ritoccare proprio quelle stesse voci per altri motivi con la variazione di settembre. Non ci bastano, perché l'Assessore Schiesaro, quand'era ancora all'opposizione, sentenziava che "Le Amministrazioni virtuose trovano le soluzioni, le amministrazioni fallimentari trovano le scuse" (Consiglio Comunale 19/4/13) e che "più è alta la percentuale che si usa di oneri di urbanizzazione per pagare le spese correnti, peggiore è l'amministrazione. Questo è un dato di fatto e indiscu-

tibile, proprio su questo è innegabile" (24/7/13). E ancora solamente un anno fa "Questo è un indice di non virtuosità, non capacità di raggiungere gli obiettivi che si è deciso di raggiungere" (30 aprile 2014). Ci saremmo quindi aspettati un minimo di coraggio sugli oneri di urbanizzazione, non diciamo per azzerarne l'utilizzo, ma almeno per limitarlo. Dati contrastanti per i **servizi a domanda individuale** (impianti sportivi, uso locali mensa, pasti a domicilio, pre/post scuola, centri estivi, asilo nido): i dati totali ci confortano, vedendo una copertura dei servizi salire dal 42,76% al 49,01% senza aver toccato nemmeno una tariffa, ma i dati nel dettaglio ci lasciano perplessi per certi versi. Troviamo, infatti, delle voci in cui le coperture salgono vistosamente (impianti sportivi dal 27% all'80% e uso locali dal 14% al 79%) senza però che ci sia una garanzia di tali entrate, a nostro parere, oppure grazie allo spostamento nel Bilancio di alcuni elementi fatti rientrare forzatamente in queste voci, distorcendo la possibilità di fare un paragone effettivo ed oggettivo con gli anni precedenti. Ricordiamo, peraltro, che qualche Associazione deve al Comune ancora decine di migliaia di euro di arretrati

e quindi ci preoccupiamo dell'effettiva capacità di riscossione per coprire le spese. Un plauso all'Amministrazione Cattaneo, invece, in merito alla decisione assunta, che per anni abbiamo insieme suggerito, di tenere aperta Villa Rusconi solo due giorni a settimana, portando così una notevole diminuzione delle spese. Altro punto critico riguarda gli **accertamenti per la violazione del Codice della strada** che tornano a diminuire. E noi su questo continuiamo ad insistere, perché parlando con molti cittadini c'è la percezione di una non sufficiente attenzione alla viabilità e alla vivibilità del paese. Basta affacciarsi dal Palazzo Comunale per vedere a ogni ora del giorno macchine parcheggiate per ore nello stesso stallo senza disco orario, macchine in sosta sul parcheggio disabili senza tesserino, macchine che svoltano nel tratto pe-

donale senza che nessuno intervenga, etc. Per non parlare poi delle soste selvagge per il paese: ci sono segnalazioni di cittadini, inviate persino tramite Pec, che aspettano da mesi un intervento o almeno una risposta. Cittadini che si ritrovano il passo carraio ostruito, macchine in sosta non vicino, ma proprio sugli Stop e nei pressi degli incroci. La diminuzione delle riscossioni è la cartina di tornasole del problema evidenziato, che diventa ancor più palese, se confrontiamo i nostri dati rapportati con quelli di altri Comuni vicini. Ci saremmo, infine, aspettati un intervento sui **servizi sociali**, dove le risorse vengono elargite abbondantemente e, opinione personale, indiscriminatamente, ma confidiamo che la lotta agli sprechi annunciata possa trovare effettiva realizzazione nell'anno in corso. Per il resto, il passag-

gio di testimone tra Magistrali e Cattaneo in corso d'anno non ha ancora reso visibili i frutti di un cambiamento radicale annunciato e rimandiamo quindi ogni ulteriore considerazione al primo esercizio interamente gestito dalla nuova Amministrazione per tirare le somme. Di fronte a queste considerazioni di "luci e ombre" di questo Consuntivo e alla richiesta arrivata proprio dalla Giunta Cattaneo di attendere il prossimo esercizio per vedere i frutti del proprio operato, "Noi x Rescaldina" ha quindi optato per l'astensione in Consiglio Comunale sul documento di bilancio, certi che già il 2015 saprà darci indicazioni definitive in merito alle intenzioni della maggioranza di Vivere Rescaldina.

Cons.
Gianluca Crugnola
Capogruppo
"Noi x Rescaldina"



Bilancio consuntivo: che delusione!

Nell'ultimo Consiglio Comunale di Aprile è stato approvato il Conto Consuntivo, ovvero il rendiconto di gestione del bilancio 2014 che rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore. Nel vigente ordinamento contabile, esistono due documenti fondamentali, ovvero il Bilancio di Previsione ed il Bilancio Consuntivo: con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della programmazione di

governo, attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi; con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione a posteriori dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti. Il rendiconto deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio

del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio. Un'operazione molto contabile che serve per evidenziare capitoli per capitolo le congruenze fra quanto previsto e quanto effettivamente speso e riequilibrare le differenze in positivo o negativo con opportune operazioni contabili. Un documento molto tecnico, ma che serve comunque per poter trarre un bilancio, anche politico, del primo mandato dell'Amministrazione Cattaneo.

Il primo commento giunto unanime dalle opposizioni, pur con l'attenuante dell'essere stato il primo bilancio di mandato, è stato: **"che delusione!"** Certo che se è vero il detto che chi ben inizia è a metà dell'opera... l'inizio della nuova amministrazione non fa ben sperare per il futuro. In estrema sintesi: aumento della pressione fiscale e tributaria (18% in più!), aumento dell'indebitamento pro-capite, aumento della rigidità della spesa corrente, riduzione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente, aumento dell'anticipazione di cassa... e dulcis in fundo

utilizzo del 75% degli oneri di urbanizzazione che dovrebbero essere destinati ad investimenti in conto capitale, utilizzati invece per coprire le spese correnti. Insomma non mi pare sia un bel "biglietto da visita" per la nuova amministrazione! Da una analisi più attenta della spesa notiamo che le uniche riduzioni di spesa corrente sono dovuti ad iniziative di controllo e verifica puntuale e precisa della spesa che erano state avviate dall'Amministrazione precedente o da contratti stipulati precedentemente. Al contrario la nuova amministrazione, nonostante predicasse la volontà di ri-

duurre drasticamente la spesa corrente, non è riuscita a comprimere alcun capitolo prevedendo, anzi, aumenti di spesa nel settore sociale e culturale. Anche il Revisore dei Conti a conclusione della sua relazione raccomanda "di proseguire l'attività di verifica e recupero dei residui attivi, di utilizzare entrate proprie per le spese correnti e non entrate una tantum, nonché la continua attenzione al contenimento e razionalizzazione della spesa in relazione agli obiettivi dell'ente".

Consigliere Comunale
Paolo Magistrali

Agricola Longoni

Cerchi la qualità dei prodotti nuncas? la trovi qui da noi!

Il "consorzio" della tua città a prezzi convenienti
Rescaldina - Via Gramsci, 42 - Tel. 0331.576045

Problemi di zanzare? SCOPRI DA NOI come difenderti e vivere il verde in tranquillità

piccolo fuori grande dentro!

... e per i tuoi piccoli animali: FRONTLINE e ROYAL CANIN a prezzi sempre SCONTATI

Allarme pandemico

TTIP, TISA. No, non sono i virus più letali del ventunesimo secolo, o meglio, non lo sono da un punto di vista medico, ma la loro struttura venefica rischia davvero di cambiare in peggio le nostre vite. Di cosa si tratta realmente? TTIP (Partenariato Transatlantico per il Commercio e gli investimenti) e TISA (Accordo per il commercio dei servizi) sono dei trattati che si svolgono in totale segretezza dal 2013 fra circa 600 delegati di varie multinazionali e diplomazie Usa ed Ue, purtroppo poco conosciuti ma pericolosissimi. E i canali di informazione sono colpevolmente silenti. Meglio parlare di maltempo, turismo, maxi tamponamenti sulle autostrade e toelettatura cani. Ma di questi accordi proprio niente. Il TTIP è un accordo commerciale di libero scambio nato con l'intento di integrare i mercati, abbattendo le barriere tariffarie (i dazi doganali) e soprattutto quelle non tariffarie, che riguardano gli standard di sicurezza e di qualità di tutti i cittadini: i servizi sanitari, i servizi sociali, le tutele e la sicurezza sul lavoro, le tutele ambientali, l'alimentazione. Se il trattato venisse ratificato, per agevolare gli scambi, si darà avvio ad un "processo di armonizzazione" tra le parti, cancellando il principio di precauzione vigente, eliminando le sanzioni in caso di abusi relativi ai diritti umani, e privatizzando progressivamente i servizi pubblici per sottoporre gli Stati ad una nuova legislazione a misura

di multinazionale. Il sistema Reach, che regola la produzione, commercializzazione e gestione dei prodotti chimici verrebbe completamente disarticolato (e le industrie cosa riverserebbero nei fiumi e nell'atmosfera?). In pratica tutte quelle garanzie in materia sanitaria, ambientale e sociale così elevate in Europa, verrebbero omologate a quelle del deregolamentato mercato americano. Per fare un esempio, in Svezia, per immettere sul mercato un prodotto alimentare si devono superare dei test severissimi; negli Usa invece si possono commercializzare cibi potenzialmente tossici, salvo poi ritirarli se un'associazione di consumatori (a proprie spese) ne dimostra la pericolosità. (Il rapporto di morti per intossicazione alimentare annua è di 15 contro 3000!). Ogm a iosa, pesticidi a volontà e ormoni per la crescita degli animali diventerebbero perfettamente legali. E la cosa più grave è che le controversie fra imprese private e governi verrebbero trasferite ad un tribunale privato (ISDS). Se l'Italia decidesse di lanciare una campagna antifumo, si vedrebbe citata in giudizio e condannata ad un risarcimento miliardario, come successe all'Uruguay nel 2008 con Philip Morris, o come capitò all'Argentina con GDF Suez per la fornitura di acqua. Negli Usa è legale l'estrazione del gas discosto attraverso la frantumazione delle rocce in profondità (che tante sciagure ambientali sta creando); il

divieto esistente in Francia porterebbe le imprese che si ritenessero danneggiate a richiedere i danni. Ma gli esempi sono pressoché infiniti, dalle controversie per la diffusione delle armi con le industrie belliche, alle regole sulla tutela della privacy che potrebbero essere contestate dai giganti dell'informazione. Si aprirebbe uno scenario di dimensioni apocalittiche: le nazioni già provate da anni di crisi ed austerità dovrebbero fronteggiare anche le controversie miliardarie contro colossi invincibili. Sarebbe la catastrofe. Il TISA (in fase di negoziazione fra Usa, Ue, Canada, Australia e Giappone) è un accordo ancor più minaccioso, perché il settore dei servizi è il più grande come posti di lavoro nel mondo, e produce il 70% del Pil mondiale. Si è saputo della sua esistenza solo grazie a Wikileaks. Il suo scopo è quello di privatizzare tutti i servizi pubblici e impedire qualsiasi forma di riappropriazione da parte degli Stati. Acqua, Istruzione, Sanità, trasporti, strade e via dicendo, diventerebbero monopolio di società private che vieterebbero anche l'esistenza di partecipate come le municipalizzate per i servizi idrici. L'effetto benefico di questi trattati "dovrebbe" portare a un aumento di Pil in misura variabile dallo 0,3 al 3% per i vari Stati a partire dal 2027, con conseguente aumento dei posti di lavoro. Ne trarrebbero maggior profitto stati come Germania per i pro-

dotti tecnologici, Gran Bretagna e Olanda per vendita di prodotti finanziari (banche, assicurazioni), mentre le cenerentole europee che basano buona parte del loro Pil sulla produzione agroalimentare sarebbero le più danneggiate. Gli Usa esporterebbero a basso prezzo il falso Made in Italy sugli scaffali di tutta Europa, abbassando inesorabilmente il livello qualitativo, e il vero Prodotto Italiano (più costoso) sarebbe fruibile solo da poche tasche. Penso che sia in atto il più grande assalto alla democrazia della Storia, perpetrata dagli stessi attori che dal 2000 ad oggi hanno ridistribuito verso l'alto la ricchezza mondiale dal 80% in mano al 20% al 90% nelle mani del 8%. Non c'è traccia di Destra né Sinistra nel contestare ciò. Non credo di essere antiamericano se anche Joseph Stiglitz (Nobel per l'economia 2001, nato nell'Indiana ed insegnante alla Columbia University) sostiene che i costi relativi alla salute, all'ambiente ed alla sicurezza dei cittadini sarebbero incalcolabili. TTIP, TISA. Non saranno virus ma il loro potenziale nocivo è davvero allarmante. Non è rimasto molto tempo, ma qualcosa possiamo fare: aderire ad una delle tante associazioni Stop TTIP (ce ne sono circa 250) apponendo una firma e condividere il più possibile. Altrimenti il modello universale dei diritti, costruito in decenni di lotte sociali, ambientali e sindacali sarà storia passata.

Flavio Corasaniti

Egregio Sig. Sindaco, è un periodo difficile per i bilanci di tutti e anche per le amministrazioni comunali, ma vi sono piccole cose che sono sinonimo di qualità ed attenzione verso la comunità e si possono fare senza grandi spese. Sono le piccole manutenzioni che servono a mantenere uno stato di decoro del patrimonio pubblico e che aiutano i cittadini comuni a sentirsi considerati dall'amministrazione pubblica e responsabili verso la propria città. Due esempi per tutti sono la bella fontana sulla piazza Don Antonio Arioli a Rescaldina che è tristemente vuota da tempo e le diverse aiuole lungo i viali cittadini ove alcune piante sono purtroppo morte ma non vengono sostituite. Grazie se qualcuno potesse provvedere alla loro manutenzione.

Un cittadino
Marco Raimondi

Risponde il Sindaco

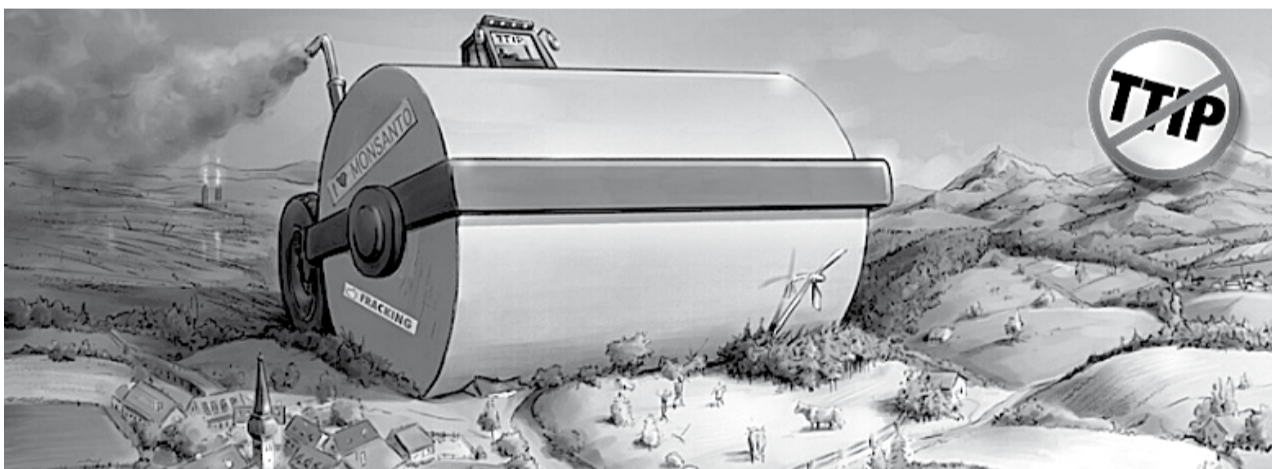
Egregio sig. Raimondi,

ha ragione, l'attenzione verso la comunità passa soprattutto dalle piccole cose. Proprio per questo abbiamo deciso di investire nelle manutenzioni di ciò che è più vicino alla quotidianità dei cittadini i soldi recuperati a bilancio grazie ad un impegnativo sforzo di razionalizzazione delle spese e lotta agli sprechi (ciò che rimane dopo aver pagato le rate degli ingenti mutui accesi dalle passate Amministrazioni comunali - ogni anno il Comune versa alle banche circa 1.300.000 tra interessi e capitale). Se non dovessimo pagare ogni anno i pesanti debiti che ci siamo trovati, riusciremmo con molta più facilità a ricostruire quasi interamente il nostro paese.

Entrando nel merito dei due quesiti che mi ha posto: sia le aiuole che la fontana di piazza don Antonio Arioli sono state realizzate purtroppo senza pensare ai costi di manutenzione che ne sarebbero susseguiti. La fontana in particolare è stata infatti realizzata in una posizione e con modalità tali per cui i costi di riparazione e di gestione risultano insostenibili per il bilancio, già fragile, del nostro Comune.

Proprio recentemente circa 250 cittadini ci hanno chiesto di trasformare le due vasche della fontana in aiuole. È proprio quello che avevamo in mente di fare ed è ciò che faremo, senza precludere la possibilità di ripristinare a basso costo la fontana, in un futuro in cui il Comune potrà permettersi tale ingente costo.

Il Sindaco
Michele Cattaneo



Ciao Ermanno

Un pensiero di ricordo al nostro Presidente signor Ermanno Turconi venuto a mancare a tutti noi il 3 aprile scorso.

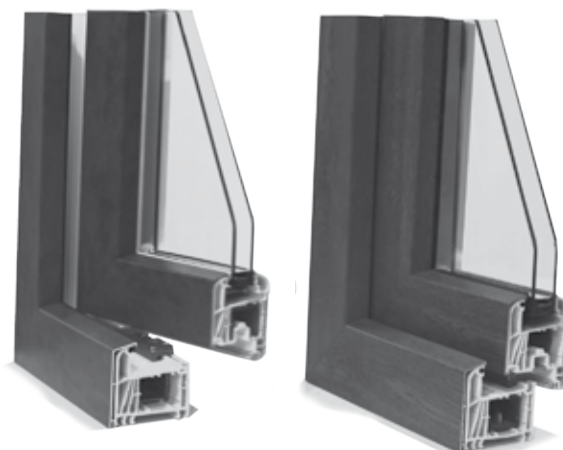
Fondatore e Presidente per 50 anni della nostra sezione F.I.D.C. di Rescaldina per tutti noi farò e guiderò la società nelle sue innumerevoli iniziative. Ci accomuniamo ai suoi cari nel dolore per la perdita. Nei nostri cuori il suo ricordo ci accompagnerà sempre. I soci del Gruppo Cacciatori Rescaldina

G. C.

SERRAMENTI IN
PVC - ALLUMINIO

SCEGLI IL COLORE CHE VUOI.

SICUREZZA CON
ANTIEFFRAZIONE
PACK SECURITY



COMPONEDIL
PORTE E FINESTRE

Vittuone
Strada Statale 11 - n°28

Un suggerimento a Partecipare

Dalla Redazione del periodico PARTECIPARE, organo di informazione del comune di Rescaldina, ci viene chiesto una nostra opinione e un suggerimento sulla qualità di questo giornale. Il mio, è di completa soddisfazione. Questo giornale mi dà la possibilità di esprimere le mie opinioni; anch'esse non sono condivisi da tutti, "ci mancherebbe altro"...Dalle prime pagine si legge la annosa e noiosa diatriba su cosa si è fatto e cosa non si è fatto nelle precedenti amministrazioni; si deve partire dal presupposto che tutto quello che si fa, o non si fa è sempre criticabile poi se c'è di mezzo la politica (te saludi) viene criticato anche quello che non è criticabile sempre a discapito del momento per un'attenta amministrazione. Sull'AUCHAN si sono spesi fiumi di parole chi pro e chi contro, però il risultato lo si nota quando fai un giro in questo supermercato vedi tantissima gente allegra; e ciò non è poco. Il

tutto è dato anche per un ambiente interno confortevole e con un esterno, di verde a prati con una folta piantumazione con relativi comodissimi posti. La contestazione più ricorrente è perché fanno chiudere i bottegai! Ma uno si è mai chiesto perché uno va al supermercato? Ma va, al supermercato perché ci sono i prezzi più convenienti, c'è più varietà di merce e le persone attente alla spesa vanno per risparmiare (E non è poco con i tempi che corrono) E' qui che il bottegaio si deve adeguare a fare concorrenza per conquistarsi la clientela.

La prima catena di distribuzione alimentare, a Rescaldina, sono state le COOP del popolo che per favorire il consumatore il governo le ha esentate dalle tasse. Anche se era a discapito dei bottegai Sull'IKEA... Quanto tira e molla, fino alla noia. Questi supermercati hanno parecchie funzioni: in primis, creano posti di lavoro, portano soldi nei

comuni, un risparmio sulla spesa e una soluzione per i proprietari di questi terreni incolti che sono costretti a pagare tasse enormi su dei terreni che potrebbero essere rivalutati. L'impatto ambientale: lì è compito dell'ufficio tecnico a fare le viabilità e rendere "vivibili" questi spazi. E poi non vorrei che negli anni a venire questi terreni venissero adibiti a zone abitative, con il bisogno di case per la gente che sta arrivando.....

Allora si che verrebbe un disastroso "impatto ambientale". Sull'ACCAM. Speriamo che i responsabili promotori di questa iniziativa di chiudere l'inceneritore siano coscienti di quello che stanno facendo. Tutti i paesi hanno gli inceneritori e qui li vogliono chiudere. MA? Sulla proposta per creare "il registro delle unioni civili" Ma siamo sicuri di come la pensano i rescaldinesi? Poi c'è quello che "boicotta" l'EXPO "chissà il perché? Quando ci sono milioni di

persone che vengono anche dall'estero per visitarlo MA? (però tanti co tanti zuc stea fa)

Un appunto di donna Sandra sul mio articolo di dicembre, sulla pace... non so se è per colpa mia che non sono stato sufficientemente chiaro o lei non ha capito che stiamo dicendo le stesse cose in modo differente. Magari può essere colpa mia nell'esprimermi data dalla mia scarsa scolarizzazione ricevuta (Parché a gavevi voia no da studia... e alura.....)

E poi in ultimo, l'utilità di l'informazione sulle varie iniziative culturali e sportive che se non venissero pubblicate su questo giornale non si verrebbe a conoscenza.

Bravi... un plauso e un mio grazie particolare a tutta la redazione per ospitarmi su questa indiscussa e lodevole iniziativa (A Rescaldina sa mangia "pocu" ma sa camina)

Sergio Casalone

La solerzia della nostra polizia municipale

Il 16 gennaio 2015 alle ore 17,35 io Sergio Casalone alla guida della macchina di mia moglie Piera, avendo necessità di fermarmi in farmacia Dr. Verderio, venendo da piazza mercato per immettermi sulla via Matteotti dopo il semaforo, ho cercato invano un posteggio non trovandolo, non ho avuto altra alternativa, che posteggiare la macchina davanti al cancello del cortile della farmacia; se no avrei dovuto prendere la via Vittoria voltare a destra per immettermi sulla via B. Melzi rifare il semaforo per girare a sinistra via Gaspani

e andare a posteggiare di fianco alla chiesa.

È sera ho ottanta anni non mi sembrava il caso di... A due passi dal corpo di polizia con una comodità estrema il vigile mi ha preso il numero di targa con la giusta causa "Lasciava il veicolo in sosta allo sbocco di passo carrabile".

E fin qui tutto regolare anche se si poteva sorvolare perché: per la carenza di posteggi, e per emergenza che sarebbe durata pochi minuti per la posizione che non avrebbe dato fastidio che al solo Dr. Verderio.

Comunque la multa era regolare.

Se non che non è stato messo nessun avviso sul parabrezza, come si è solito fare. Mi vedo recapitare in casa, dopo tre mesi, un avviso di giacenza di una raccomandata "con servizio atti giudiziari".

Quando si legge atti giudiziari già si sta un po' in apprensione perché ci si domanda "ma che cosa ho fatto" per mandarmi un atto giudiziario?

Mi reco in posta e vedo che è l'avviso di pagamento di una multa, mi sono tranquillizzato.

Apro il fascicolo abbastanza corposo, sei allegati!

Leggo e trovo che la multa con pagamento ridotto se è pagata entro cinque giorni è di €uro 28,70 per sanzione pecuniaria, ed è giusto, e in più €uro 16,18 per spese; presumo che siano le spese facinorose e burocratiche perché invece di mettere la sanzione sul cruscotto hanno preferito prendere il numero di targa e farmi pagare €uro 16,18 di spese aggiuntive forse per non fare fatica a fare il bollettino. E ciò non mi sembra giusto.

Sergio Casalone

Vale ancora la pena di vivere in Italia

Vale ancora la pena di vivere in Italia?

Amare il mio paese ed esserne orgogliosa?

Prendo in mano un giornale qualsiasi, cosa c'è scritto? Leggiamo di tutto, dalla vittoria alla sconfitta della nostra squadra del cuore, all'aumento della criminalità che genera in noi, persino la paura nell'uscire di casa specialmente di notte e ancora più tragicamente, rischia di coinvolgere anche i nostri figli, in un vortice di violenza con scarsa possibilità di recupero.

Continuiamo a sfogliare il giornale...

Ecco che siamo giunti alla pagina di droga e corruzione, ma i nostri occhi sono attratti da un trafiletto in alto a destra che annuncia un altro disastro stradale coinvolgendo due giovani purtroppo deceduti, bambini rubati, uccisi da individui che avrebbero dovuto difenderli, donne violentate e uccise...

Ecco quindi sorgere spontaneamente in noi la domanda "ma Signore perché tutto questo"? Per rispon-

dere a questa domanda occorre esaminare il ruolo di Dio e farne una ragione. Io non ho la facoltà di giudicare. Girando pagina mi imbatto nella politica anch'essa corrotta. Un politico per essere rispettato deve essere onesto, non dire menzogne, considerare la politica non una carriera, ma un mandato che può essergli tolto quando il suo operato non è più utile al partito e al paese.

Quante possibilità ha il mio paese di salvarsi? Sapendo che la disoccu-

pazione è altissima come la corruzione?

L'uomo a differenza degli animali è stato creato come essere morale atto a discernere e a farsi carico delle responsabilità, in grado di raccogliere poi le conseguenze.

Mi ripeto quindi la domanda: "Ne vale la pena di vivere, amare ed essere orgogliosa del mio paese"? Penso di sì, anche se c'è un detto che afferma: "Si stava meglio quando si stava peggio"...

Savina Landonio

Viaggio in Irlanda

Il nostro Parroco Don Enrico, tramite l'agenzia Viaggi Angu, con un gruppo di parrocchiani di 40 persone ha organizzato un viaggio in Irlanda. È stato un viaggio un poco faticoso: per l'avvicendamento dei vari begli alberghi di cui siamo stati ospiti, per i lunghi percorsi in pullman e per le parecchie escursioni, ma ciò è stato alleggerito, da una capace guida Irene e dal nostro indispensabile accompagnatore e sempre presente Francesco; che consapevole delle necessità della maggior parte dei gitanti anziani, ha saputo rendere tutto meno gravoso e piacevole.

Tutto è andato a meraviglia grazie anche ad un gruppo molto coeso, ordinato e preciso negli appuntamenti e tutti sono rimasti felici e contenti anche se forse, si è sentito la mancanza di un piatto di spaghetti in sostituzione dei piatti tradizionali a base di salmone, merluzzo (Pesce del Baltico) e patate.



Tra i molteplici posti che abbiamo visitato dal: vecchi ricco di storia, al nuovo. Spicca la visita all'abbazia di Kilemore, i luoghi incantevoli come le scogliere Moher, l'attraversamento del fiume Shannon sul traghetto con degustazione di una bevanda locale (Irish coffe), la maestosa residenza Elisabettiana Muckros House, il castello di Kilkenny, la cattedrale St. Patrick.



E l'ultima sera siamo stati ospiti in un pub a cena con cibi tradizionali irlandesi e una rappresentazione di un balletto irlandese molto originale e spettacolare. Si è concluso questo viaggio con la visita alla fabbrica della birra Guinness Storehouse con degustazione delle loro birre. I sette giorni di escursioni sono stati di tempo fresco e soleggiato; che da queste parti è cosa rara. Tutte le mattine, alla partenza del pullman non mancava mai il Salmo del giorno con le preghiere recitate dal nostro Parroco Don Enrico.

Al nostro rientro ha avuto uno spontaneo e caloroso applauso, da tutti i partecipanti come ringraziamento di questa magnifica escursione grazie e bravo Don Enrico. Lunga vita al nostro Parroco Don Enrico per condurci a mete sempre più piacevoli...

Sergio Casalone

Verso quale destra?

Ad un anno dalle elezioni comunali, e più di due anni dalle elezioni politiche, una riflessione sullo stato della politica mi sembra doveroso. Oggi come oggi, risulta difficile per un elettore che fino a ieri si sarebbe definito "di destra" - ma cosa vuol dire, poi, di destra? - trovare un partito che faccia da contenitore alle sue istanze. Oggi tutta l'area che si definirebbe "moderata", "popolare", "cattolica", "liberale", "conservatrice", "repubblicana" non ha, di fatto, un partito di riferimento.

Per anni quel ruolo è stato svolto da **Forza Italia** prima, e dal **PdL** poi, mentre oggi si trova ad essere frammentata tra una Forza Italia che non è più quella di un tempo, ed una **Lega e Fratelli d'Italia** che esprimono sì due leader giovani e gagliardi come **Salvini** e la **Meloni**, ma che non si sa fino a che punto possano costituire alternativa di governo rispetto a **Renzi** ed alla sinistra. **L'elettore moderato si ritrova così privo di una vera alternativa, ed il risultato è che spesso e volentieri, semplicemente, a votare non ci va.**

Questo però è dannoso per la qualità della democrazia. Eppure, se guardiamo al genere di **argomenti che**

tengono banco nella discussione pubblica, non pare affatto che le idee di centrodestra siano passate di moda, o superate. Tutt'altro.

Da anni viviamo una crisi che è cominciata come finanziaria, e che ha coinvolto solo dopo l'economia reale, mostrando drammaticamente **l'inefficienza del sistema politico assistenzialista basato sulla crescita a dismisura della spesa pubblica, che rischia di non reggere di fronte alle esigenze, adesso fondate, di dar fondo al denaro pubblico** per assistere chi si trovi in difficoltà. La **pressione fiscale è ai suoi massimi storici** (sopra il **43% di media**, ma per alcune aziende può arrivare **fino al 68%**), e proprio in un momento nel quale le attività faticano a tirare avanti, e moltissime chiudono, ci sarebbe piuttosto bisogno di abbassarla, per sostenere la ripresa. **La burocrazia è soffocante**, unica al mondo, e la pleora di adempimenti amministrativi, ben maggiori del necessario, sono un serio ostacolo alla possibilità di investimenti esteri. **La criminalità prende di mira le fasce più deboli della popolazione**, e nel frattempo il governo Renzi

pensa bene di depenalizzare un ingente numero di reati perché "le carceri sono piene", e quindi sarebbe, per paradosso, meglio se poliziotti e carabinieri non facessero il loro lavoro, ma lasciassero i delinquenti a piede libero. Una teoria abbastanza strana, che non ci trova d'accordo. Peraltro, poliziotti e carabinieri hanno ben poca capacità di manovra dal momento che sono lasciati senza fondi (non è infrequente che debbano fare collette tra di loro per pagarsi la benzina delle auto di servizio), con gli stipendi bloccati da anni, e rischiano denunce ogni qual volta tirano una manganellata ad un teppista, come quelli che hanno devastato Milano il primo di Maggio; teppisti che, non a caso, sono stati lasciati liberi di agire per ordini superiori, nel timore di sembrare "troppo repressivi". Infine, **l'immigrazione clandestina è ai suoi massimi storici**, causa la situazione politica nell'Africa subsahariana che spinge centinaia di migliaia di disperati sulle nostre coste. Una situazione drammatica, e che non può lasciarci indifferenti, ma è certo che l'immigrazione incontrollata non è la soluzione, non solo perché non tutte le persone che

partono sui barconi hanno effettivamente diritto di asilo, ma soprattutto perché è materialmente impensabile che l'Italia possa farsi carico di centinaia di migliaia, o addirittura di milioni di immigrati. Insomma, sembra che, **per paradosso, oggi più che mai, che la Destra non ha un'adeguata rappresentanza politica nel paese, i temi e le istanze che ha sempre difeso siano diventati ancora più attuali ed urgenti.** In pratica, anche molte persone che di destra non sono mai state, riconoscono di questi tempi per la prima volta che le situazioni sopra descritte sono dei problemi gravi, e che riguardano tutti i cittadini, quindi coloro che ne hanno sempre invocato la soluzione non erano dei pazzi estremisti come giornali di partito schierati, imbrattacarte e comici hanno cercato di dipingerli per anni. No, erano e sono dei cittadini preoccupati, con delle idee con le quali si può essere d'accordo o meno, ma che sono comunque degne di rispetto. E dunque, se le tematiche care alle varie destre sono oggi più che mai drammaticamente attuali, **una rinascita della Destra governativa è possibi-**

le, a prescindere dal cattivo stato dei partiti che la rappresentano in questo momento. Esiste cioè, in questo Paese, uno spazio politico vuoto, da riempire da chi saprà farlo, e quando i molti cittadini che oggi scelgono l'astensionismo saranno tornati a votare, scopriremo che la Destra non era morta, ma solo addormentata.

Ma quale profilo dovrebbe avere questa Destra di governo futura? Chi dovrebbero esserne i rappresentanti? Sono domande a cui è difficile rispondere in questo momento. In linea di massima, però è indispensabile che la Destra del futuro dia ancora maggiore importanza a temi come la **meritocrazia, l'efficienza, lo sviluppo economico**, che troppo spesso in questo Paese vengono sacrificati ad interessi di parte, perché è solo così che l'Italia potrà scrollarsi di dosso i legacci del passato e diventare un paese moderno, competitivo sullo scenario internazionale, in grado di affrontare le sfide del futuro e **soddisfare le esigenze dei giovani**, che oggi si trovano ad essere la categoria meno protetta, e non in grado di esprimere le proprie potenzialità. Per molto tempo, gli elet-

tori di destra sono stati bistrattati, secondo un modo di fare molto poco democratico, e spinti quasi a vergognarsi delle loro idee. Avveniva quando la destra era trionfante alle elezioni, ed avviene oggi che si trova in difficoltà. Invece bisogna riscoprire l'orgoglio e la dignità di essere di destra, visto che è solo mediante il ricorso a politiche di un certo tipo che l'Italia potrà essere in grado di ripartire.

Non nascondiamoci, dunque, ma esponiamo le nostre idee e gridiamole a gran voce.

Nel nostro piccolo, noi membri della lista **"Magistrali Sindaco"**, che ci riuniamo due Lunedì sera al mese presso la biblioteca comunale, cerchiamo di rappresentare il più possibile una Destra che sia vicina alle esigenze dei cittadini.

E vi lascio con una citazione di un cantante, **Roberto Vecchioni**, che è di sinistra, ma che ha scritto versi troppo belli per poterli limitare ad una parte politica, e questo in particolare, è universalmente valido:

"Perché le idee sono come le stelle, che non le spengono i temporali"

Alessandro Cattaneo

A proposito di compiti delle vacanze...

Buongiorno, allego, di seguito, la circolare ministeriale nr. 177 del 14.05.1969, affinché genitori e docenti possano fare una riflessione in merito, con la consapevolezza che tutto è, come è giusto che sia, lasciato alla ragionevole e fattiva possibilità di messa in pratica di qualsivoglia norma emanata, consuetudine generata, ovvero indirizzo dato.

Luigi Cristofaro

Circolare Ministeriale 14 maggio 1969, n. 177 Prot. n. 4600

Oggetto: Riposo festivo degli alunni. Compiti scolastici da svolgere a casa

Con circ. 20 febbraio 1964, n. 62, avente per oggetto: "Compiti scolastici da svolgere a casa e in classe", venne richiamata l'attenzione dei Capi d'istituto e degli insegnanti sulla necessità di non sottoporre gli alunni ad un carico eccessivo di lavoro per compiti scolastici da svolgere a casa.

In quella occasione, fu posto in evidenza che alla formazione culturale dell'alunno concorre non soltanto "l'azione didattica, attuata nella più viva collaborazione tra docenti e discenti", ma anche "il ripensamento individuale

realizzato con il lavoro personale dell'alunno a casa". La ricerca da parte dei giovani di nuove conquiste, di nuovi ideali, in uno sforzo continuo di superamento di sistemi e di schemi di vita non più aderenti alle esigenze sempre nuove e mutevoli della odierna società, una sempre più approfondita valutazione dell'importanza dei problemi del tempo libero, l'incidenza sempre più viva ed efficace sui giovani delle manifestazioni collaterali non proprie della scuola ma pur sempre riconducibili alle sue finalità e alla sua azione educativa, quali le attività sportive, ricreative e artistiche, inducono a considerare da un angolo visuale più ampio tutti i fattori e le componenti che concorrono, insieme e ad integrazione della tradizionale preparazione culturale dei giovani ai fini meramente scolastici, alla crescita e al completamento della personalità in vista dei successivi traguardi che la vita porrà dinanzi a ciascuno di essi.

Anche la consapevolezza e la comprensione al di fuori dell'ambito dell'attività prettamente scolastica di alcuni aspetti della dinamica della vita del nostro paese, quali la sua affermazione

nel contesto del mondo civile, il suo progresso economico, lo sviluppo delle istituzioni democratiche, la partecipazione attiva a tutte le manifestazioni volte ad esaltare nelle coscienze gli ideali della democrazia, della libertà, della patria, della famiglia, postulando in maniera non meno sentita l'esigenza di nuove aperture in tema di processo formativo dei giovani. In questa prospettiva acquisita particolare rilievo l'interessamento e la partecipazione dei giovani alla pratica degli sport (nuoto, sci, tennis, calcio, ecc.), specie se promananti dalla scuola medesima o da istituzioni aventi fini educativi, alle manifestazioni artistiche (concerti, teatro, mostre dibattiti, ecc.), alla visita dei monumenti, dei musei, delle gallerie, attività tutte che quasi sempre si svolgono nelle giornate domenicali e in altri giorni festivi.

Si risolverebbero, tuttavia, in una vuota affermazione di principio la individuazione e la valorizzazione di un tale interessamento dei giovani alle anzidette manifestazioni, se la scuola non si preoccupasse di porre gli alunni nella condizione di poterne effettivamente fruire.

Nell'impegno di garantire agli alunni ogni possibilità e ogni componente di sviluppo della loro personalità, la scuola non può non preoccuparsi di rendere praticamente possibile questa più ampia e varia forma extrascolastica di arricchimento culturale e formativo.

Inoltre, va considerato che nelle giornate festive e, in genere, anche nel pomeriggio del sabato, moltissime famiglie italiane, in cui entrambi i genitori svolgono un'attività lavorativa, trovano l'unica occasione di un incontro dei propri membri - innanzi tutto genitori e figli - più disteso nel tempo e, quando possibile, in ambiente diverso da quello dell'abituale dimora cittadina, più sereno nel riposo dal lavoro, di un incontro nel quale trovano alimento il rafforzarsi dei rapporti affettivi, lo scambio delle esperienze, il confronto dei comportamenti tra giovani e adulti; in una parola, si ricompono l'unità della famiglia, e questa attua la pienezza della sua essenza di primo e fondamentale nucleo sociale e della sua primaria funzione educativa.

In considerazione del duplice ordine di esigenze finora prospettate, questo



Ministero è venuto nella determinazione di disporre che agli alunni delle scuole elementari e secondarie di ogni grado e tipo non vengano assegnati compiti scolastici da svolgere o preparare a casa per il giorno successivo a quello festivo, di guisa che nel predetto giorno non abbiano luogo, in linea di massima, interrogazioni degli alunni, almeno che non si tratti, ovviamente, di materia, il cui orario cada soltanto in detto giorno. Si potrà del pari far luogo ad interrogazioni quando ciò sia richiesto dallo stesso interesse degli alunni, in vista di scrutini o di esami imminenti, ad esempio per poter riparare in caso di precedenti valutazioni sfavorevoli. Si pregano le SS.VV. di co-

municare la presente ai Capi d'istituto, agli Ispettori scolastici, ai Direttori didattici, agli insegnanti delle scuole elementari e secondarie.

Si confida che il personale docente coglierà appieno il senso delle disposizioni impartite, le quali, lungi da tendere ad una attenuazione dell'attività scolastica, si propongono di dare possibilità di maggiore impegno agli alunni nei giorni feriali e di rendere più completa e integrata l'azione educativa della scuola con gli apporti dell'azione formativa della comunità familiare e dei contatti che questa può favorire in sede extrascolastica con il mondo della natura, dell'arte, dello sport e con le libere attività di gruppi giovanili organizzati.

■ La società ciclistica rescaldinese, nata nel 1945 appena terminata la seconda guerra mondiale, festeggia settant'anni di vita

Ammiraglio in Spitfire

Se dovessi condensare in un'istantanea la Società Ciclistica Rescaldinese, che quest'anno festeggia il 70° di fondazione, non avrei dubbi. Incornicerei nel mio album una Triumph bianca, modello Spitfire 4, decapottabile, immersa in uno sciame di corridori dai colori vivaci.

Una spider immatricolata nell'anno di grazia 1967, con targa MIE11991, che fende l'aria libera e felice, con alla guida lui, l'Oreste Casati, classe 1938, che del glorioso sodalizio è una delle anime pulsanti sin dal lontano 1955 (praticamente una vita intera!) allorquando, appena di-

ciassettenne, mise per la prima volta il naso dentro al Circolo Combattenti di via Bossi, la sede storica. Da allora ne è rimasto contagiato e non ha smesso più, dapprima gareggiando come atleta e poi assumendo incarichi e responsabilità sempre ai massimi livelli. Quante corse avrà svezato, seguito, accompagnato amorevolmente l'indomito Oreste, a bordo della sua inseparabile ammiraglia anglosassone? Suppongo centinaia e centinaia.

Anche oggi, 17 maggio, è qui, in piazza a Rescaldina, pronto ad officiare l'evento, facendo da apripista alla gara valida per il Campionato provinciale della categoria "Allievi".

Un serpentone di duecento ragazzi parte a razzo da via Pellico, puntando su Cislago, sfiorando la valle Olona, zigzagando a tamburo battente tra capannoni e campi di Gorla Minore e Marnate, la schiena inarcata, i polmoni a mantice,

i cambi da manovrare con precisione chirurgica, pedalando a perdifiato per 60 chilometri, fino allo sprint finale preannunciato, con rombo di tuono e clacson dispiegato, dall'ammiraglio in spider.

Oreste, in realtà, è la cartina di tornasole, l'anello di congiunzione di una storia ciclistica nata nel 1945, allo spirare della seconda guerra mondiale, una storia fatta di nomi che hanno spremuto tempo e passione

dalle loro vite, una storia di eccellenze del "made a due ruote in Rescaldina", punte di diamante che si chiamano Mario Garavaglia, Francesco Legnani, Luigi Colombo, Enrico Rossetti e tanti altri ancora grazie ai quali, e proprio per questo - non dimentichiamolo mai - oggi, 17 maggio 2015, la Coppa del Settantesimo s'è alzata in volo, sulle ali d'una Spitfire.

Ettore Gasparri



Ciclisti durante una corsa con in primo piano la Spitfire, sullo sfondo la Chiesa dei Santi Giulio e Antonio alla Massina di Cislago



Oreste Castati (a destra) alla guida della Triumph Spitfire

■ Sabato 16 maggio le scuole di Rescaldina e Rescalda protagoniste in tutto il paese dell'iniziativa "Siamo il vivaio del mondo"

Ombelico rescaldinese

M'imbatto in un fine settimana di metà maggio che chiede semplicemente d'essere adottato dai rescaldinesi.

Il menù è stato predisposto a dovere da tutte le nostre scuole materne, elementari e medie. Il piatto è ricco e allora io mi ci ficco. Basta solo accomodarsi, assaggiare, piluccare qua e là, partecipare alle tante iniziative messe in cantiere da insegnanti, ragazzi e bambini, coadiuvati da genitori, amministratori comunali, volontari e negozianti.

"Siamo il vivaio del mondo" è il titolo dell'iniziativa che il 16 maggio avvolge Rescaldina e Rescalda in un abbraccio corale, la dolce e fresca marea che mette a mollo Villa Rusconi e il parco, le piazze delle due chiese e le scuole. Laboratori artistici e culinari, spettacoli teatrali, giri su carri allegorici dedicati all'Expo,

mostre dei lavori dei bambini sul tema dell'alimentazione riempiono un paese che la luce tersa di maggio rende comunità viva.

E' questa una Rescaldina che mi piace, un intreccio di vasi comunicanti, una Rescaldina che non esclude, ospitale, aperta, una Rescaldina non ripiegata su sé stessa, non polemica, non accuciata, non indifferente.

Al tramonto, nel parco dell'ex-Bassetino, le tavolate si riempiono di cibi egiziani, moldavi, cinesi, bangladesi, ucraini, mescolati a quelli italiani. Fatiha, in costume tipico e velo di seta a incorniciare il viso, prepara frittelle marocchine, chiamate 'rghaif'. Si formano code di golosi in jeans e maglietta, e poi, al calar della sera, tutti in auditorium a godersi i bambini di quinta elementare della

Dante Alighieri che, mossi dalla voglia di conoscenza di culture lontane, recitano testi tratti da leggende dei cinque continenti. Li hanno provati e riprovati per mesi con le maestre, coadiuvati dalla regista teatrale Chiara Savoia di Radicetimbrica. Il complesso BandaLarga li accompagna suonando e cantando con loro. Un trascinate Mario Domina, solista di questa associazione di suonatori liberi e sognanti, conclude la kermesse con un giovanottesco "L'ombelico del mondo".

La sua voce indomita asseconda e regola la marea dei ragazzini che si fa ondata convinta, emozionante. "Noi siamo l'ombelico del mondo - è qui che nasce l'energia - e noi stiamo già ballando" ribadiscono i novantotto studenti in un crescendo vibrante a mani alzate.



Avevo voglia di respirare a pieni polmoni questa canzone che mi è cara, la fischietto anch'io, battendo mani e piedi al ritmo dei tamburi. Stasera si chiude una giornata

speciale dove si sono convintamente affermate quelle unità d'intenti, quegli entusiasmi, quelle coesioni che ogni vera comunità dovrebbe poter vantare.

Cari ragazzi, grazie a voi oggi siamo stati tutti, sommessamente, proprio qui, a Rescaldina, ombelico del mondo.

Ettore Gasparri



Menti... logiche

Nel presente anno scolastico la scuola secondaria Ottolini ha partecipato alla competizione nazionale dei Giochi Logici. Questa competizione, organizzata in collaborazione con l'Università di Modena e con la rivista ludico-scientifica Amico Logico, ha lo scopo di stimolare i processi logici proponendo dei giochi che richiedono abilità matematiche, concentrazione e la capacità di collaborare in gruppo. I giochi prevedevano una prima fase, svolta in diverse sedi italiane, e una fase fi-

nale che si è svolta il giorno 11 aprile presso la fiera di Modena in occasione del Play festival. Alla competizione hanno partecipato 24 alunni frequentanti le classi seconde e terze dell'istituto suddivisi in 8 squadre di 4 elementi. Di questi, quattro hanno partecipato alle finali individuali e 12 alunni (suddivisi in 3 squadre) alle finali di squadra. Nella gara individuale Federico Taeggi si è posizionato al 16° posto e nella gara a squadre "I Siciliani di Rescaldina", alunni della 3^AC, si sono

classificati 18esimi. Risultati positivi, considerando che la nostra scuola e i nostri alunni erano al primo anno di partecipazione. L'attività è stata proposta come attività di approfondimento, e si svolgeva sia in orario curricolare che extra curricolare. Gli alunni sono stati scelti in base al loro interesse per le discipline matematiche, per i risultati raggiunti in ambito scientifico, e per l'interesse dimostrato verso l'attività. Dopo la prima fase, gli alunni partecipanti hanno avuto la possibilità di

allenarsi ai giochi svolgendo delle gare on-line. La formula delle gare in contemporanea è stata molto apprezzata in quanto le scuole partecipanti (di tutta Italia) si sfidavano contemporaneamente e i risultati erano visualizzati in tempo reale sul pc. Questo incrementava lo spirito di competizione e agonismo tra gli alunni. Soprattutto per la competizione a squadre, erano richieste capacità di collaborazione, di suddivisione dei compiti e di confrontarsi in maniera propositiva

per il raggiungimento del risultato. Si è inoltre creata una sana competizione fra le diverse squadre dell'istituto per raggiungere la vetta della classifica. Questi sono alcuni commenti rilasciati dagli alunni che hanno partecipato all'attività:

"I giochi logici sono una serie di prove che servono per: potenziare il pensiero logico, allenare la competenza collaborativa, ottimizzare il tempo. Queste prove consistevano in diversi giochi tra i quali il sudoku, labirinto magico, grattacieli, circuito chiuso... le prove erano due, la prima era una prova singola, mentre la seconda era a squadre. La nostra squadra si chiamava "I Jedi della matematica" anche se in realtà il nome originale era "I Jedi Incompresi". La prova a squadre è stata disastrosa, abbiamo fatto solo 19 punti, ma ci siamo rifatti nella prova individuale dove Federico Taeggi è arrivato primo qualificandosi direttamente per la finale di Modena. È stata un'esperienza fantastica che tutti noi speriamo di rifare, anche se non più insieme."

Federico e Stefano "A scuola abbiamo partecipato all'attività extra-curricolare dei giochi logici. Questi giochi consistono

nel risolvere, nel minor tempo possibile, una serie di quesiti basati sulla logica... la gara a squadre ha una durata di 90 minuti, sono 9 giochi da risolvere e un gioco finale, il filo di Arianna, risolvibile solamente se hai risolto correttamente tutti i precedenti. È stata una bellissima esperienza, ci siamo divertiti e se ci fosse ancora l'occasione rifaremmo questi giochi". Matteo e Gianluca

Un ringraziamento alle colleghe prof.ssa M. Landone e prof.ssa P. Ciceri che hanno collaborato alla preparazione e nell'organizzazione delle attività, alla dirigenza che ha sostenuto il progetto, ai genitori che hanno accompagnato i figli alle fasi finali di Modena, ma soprattutto a tutti gli alunni che hanno partecipato con passione, impegno e sana competizione ai giochi proposti.

Arrivederci al prossimo anno
Prof. Davide Castiglioni

Notizia dell'ultima ora:

Matteo Cappelletto, alunno della 3^A scuola secondaria Ottolini, si è classificato primo ai giochi matematici del legnanese! Complimenti!

La stazione spaziale orbitante è atterrata a Rescaldina!

Lunedì 4 maggio nelle scuole secondarie di Rescaldina sono intervenuti due ingegneri ricercatori, Cristian Ferrario e Raffaella Clivio, che svolgono la propria attività nella sede dell'ESA in Olanda.

L'ESA, agenzia spaziale europea, si occupa di progettare, testare e realizzare le attrezzature che vengono inviate nello spazio con un fine scientifico o ambientale. I due ingegneri hanno raccontato la mission dell'ESA, i progetti in corso, quelli futuri e quali finalità hanno per il cittadino tali missioni. Curiosità e interesse è stato manifestato dagli alunni sulla missione della stazione orbitante europea dove, in questo momento, opera l'astronauta italiana Samantha Cristoforetti.

È stato poi sottolineato che la totalità dei progetti dell'ESA non ha scopi bellici, ma sono ricerche volte a monitorare lo stato dell'ambiente o testare nuove tecnologie ad utilizzo della comunità.

La lezione è stato un utile approfondimento e completamento a quanto è previsto nella programmazione di scienze delle classi terze. Gli alunni sono stati partecipi e hanno rivolto nume-



rose domande e curiosità ai due esperti. Di seguito vengono riportati alcuni commenti rilasciati dagli alunni al termine della lezione.

"I due esperti ci hanno parlato del loro lavoro e di quali sono i loro strumenti. Questo incontro mi è piaciuto molto perché ho scoperto cose nuove e interessanti e il mondo dello spazio mi piace molto" **Martina**

"Raffaella e Cristian lavorano all'ESA; un'agenzia che si occupa dello spazio. Da lì vengono effettuati studi che si occupano di scoprire com'è fatta la terra e lo spazio. Questi studi vengono

realizzati inviando satelliti che hanno diverse funzioni. Raffaella è addetta allo studio di un nuovo progetto, denominato Galileo, che sta ridisegnando la cartografia mondiale e la navigazione. L'intervento è stato interessante e mi è piaciuto molto" **Giulia**

"...Ci hanno raccontato che le sedi dell'ESA sono presenti in tutta Europa. In ogni sede sono presenti dipendenti di diversi stati europei. Questo è uno stimolo per conoscere e confrontarsi con culture e lingue diverse. L'ESA è il corrispondente europeo della Nasa americana e, anche se io non la conoscevo prima,

penso che sia una struttura bellissima, utile e molto funzionale" **Elena**

"L'ESA è un'agenzia spaziale europea che si dedica all'esplorazione dello spazio. Ne fanno parte 22 stati europei. Si occupa del volo spaziale con equipaggiamento umano, prevede e promuove per scopi esclusivamente pacifici, applicazioni spaziali per fini scientifici. L'attività è stata un'opportunità per approfondire le conoscenze sullo spazio" **Giulia**

Gli alunni della 3^A scuola secondaria Ottolini

Quattro pasti nella storia

Quando la storia si fa esperimento ne nasce un banchetto rinascimentale con tanto di dame, cavalieri, trinciatori e cuccinieri; è questa l'idea un po' alternativa di approcciarsi allo studio storico delle classi 1^A, 1^AC, 2^AC, 2^AD della sms "Ottolini" Rescaldina. Tutto è cominciato da un laboratorio teorico-pratico a cui le classi hanno partecipato, in collaborazione con il museo archeologico di Legnano, sulle abitudini alimentari degli antichi romani e della Milano rinascimentale.

Il lavoro si è svolto in quattro fasi:

- Presentazione da parte di una esperta alle classi di un excursus sull'alimentazione degli antichi romani e della Milano rinascimentale, con particolare attenzione alla presentazione dei cibi, alle scenografie dei banchetti e all'illustrazione di alcune ricette.
- Attività laboratoriale con riproduzione del Triclinium a mosaico per le classi prime, mentre le classi seconde hanno riprodotto su pergamena le ricette tratte dal ricettario di mastro Martino.
- Confronto attivo tra le classi che hanno avuto l'opportunità di scambiarsi impressioni e idee
- Laboratorio di cucina, presso la mensa della scuola, dove i ragazzi hanno realizzato alcuni piatti tipici del periodo preso in esame.

In vista della manifestazione "noi siamo il vivaio del mondo" che ha visto coinvolta l'intera comunità rescaldinese, le professoresse Basili Susanna e Visaggio Annunziata, in collaborazione con i genitori hanno messo in scena una festa con banchetto rinascimentale, in cui i ragazzi delle classi seconde si sono cimentati con la drammatizzazione del "meriggio del Parini", con tanto di cameramen, musiche a tema, cavallerie fanciulle danzanti in abiti dell'epoca. In contemporanea le classi prime guidate dalle professoresse Possidoni Francesca e Posenato Patrizia si sono dilettrate nella preparazione di leccornie tipiche della Roma classica, molto apprezzate dal pubblico presente. In un clima di grande divertimento per tutti i ragazzi hanno potuto entrare nel vivo della storia per esserne i protagonisti.

Susanna Basili, Annunziata Visaggio
le classi 1^A, 2^AC, 1^AA, 2^AD

Ecco come abbiamo portato l'EXPO a Rescaldina...

Siamo il vivaio del mondo Istituto Comprensivo Manzoni

Come benasserisce sempre la dirigente Anna Restelli, la scuola deve essere costantemente propositiva nei riguardi del territorio, in apertura dialogica con le realtà che la circondano. Il 16 maggio nella nostra cittadina l'EXPO è sbarcato coinvolgendo scuole, associazioni genitori, volontari, bambini, arte e colore! Basta guardare le foto per comprendere l'esplosione di entusiasmo che ha mosso il nostro lungo cammino verso qualcosa che non si può dirsi concluso e che proprio per la sua alta tensione pedagogica risulta dinamico e vincente. Difatti esser giunti al sedicesimo posto, e primi tra tutti gli istituti comprensivi, non può che conferirci ulteriore curiosità, e quando vi è curiosità, il motore propulsivo di tutti i prossimi agiti

esplorativi è anch'esso in ottima forma. Due anni di arte e teatro, scienza, tecnologia multimediale, laboratorio, operatività, innovativo Know how, relazione, amicizia, raffronti, sfide, sogni, pensieri... sono divenuti i compagni di questa grande e piccola avventura. Così il 22 maggio una piccola delegazione di ragazzi si è recata a Palazzo Italia per rappresentare il nostro istituto, il nostro territorio e di certo questa esperienza tanto irripetibile resterà ben impressa in queste giovani menti e sarà un sicuro punto di approdo creativo per organizzare nuove avventure future. Concludiamo ringraziando tutti ma proprio tutti!!! Buona continuazione!

Francesca Sgambelluri



Le forme nel cibo... a proposito di Expo e di matematica!

I bimbi di 5 anni della materna di Rescalda hanno ricreato un mercatino piuttosto originale grazie alla collaborazione con Ketty Marabini. Ma cosa ne pensano i protagonisti?

Ecco a voi il parere dei nostri esperti!

Alessio Abbiamo fatto le forme con i legni.

Riccardo Lo abbiamo fatto per vedere cosa sono le forme geometriche.

Filippo Abbiamo fatto le forme con la frutta, i salami, i formaggi, la verdura

Giulia E abbiamo venduto le forme!

Lorenzo Le forme erano fatte con il cibo! Il mercatino era nel laboratorio di arte, noi compravamo. Ci è piaciuto tanto! E poi alcuni scatti divertentissimi!

Francesca Sgambelluri



Giallo filosofico in università al VI festival della filosofia

La banda della Natura (2ª B, Primaria Manzoni)

Siamo negli anni settanta, un gruppo di studenti di filosofia è in vacanza al mare in Calabria e più precisamente Crotona. Fin qui nulla di eccezionale, senonché uno di questi non si imbatte in un'avventura fanta-filosofica e vive un'esperienza pazza ai limiti della realtà... e in una grotta scopre un'antichissima conchiglia che per secoli ha serbato l'eco della voce del grande Pitagora... Il tempo scorre e il giovane studente diviene un insegnante di filosofia alle prese con questo enigma ingestibile e capisce che l'unica soluzione è appellarsi alle giovani menti della Banda della Natura e dei Matematici del chiostro di Voltorre... In un viaggio tra tranelli e riflessioni filosofiche ambientate in un ucronico luogo-non luogo, i nostri giovanissimi pensatori hanno portato avanti una lunga ricerca... che ancora non ha avuto una sua piena realizzazione. La collaborazione con il ricercatore e con i ragazzini delle seconde di Gavirate ha avuto estremo successo e i messaggi, le mail scambiate hanno reso la matematica molto più avvincente. Così un gruppo di ragazzini analizzerà il timbro, la modulazione del messaggio catturato dalla conchiglia e ci saranno stupefacenti rivelazioni! Per ora possiamo dirvi che il 16 maggio, in occasione della seconda giornata dell'attesissimo festival della Filosofia, presso l'università di Varese i piccoli ricercatori di Gavirate e di Rescalda si sono incontrati sul palco dell'aula magna. Poi c'è stato un ennesimo colpo di scena: grazie all'estremo potere evocativo del controfattuale abbiamo potuto assistere perfino ad un'affascinante lezione di Pitagora! Di chi!!!!???? Ma di Pitagoraaaaa!!! Ci chiediamo: perché il grande filosofo ha deciso di ricomparire dopo secoli proprio a Varese? Forse perché lì c'erano giovani pensatori! Così sul finale Pitagora Lorenzo e Pitagora Serena hanno mostrato sul palco la conchiglia filosofica e hanno rivelato il monito pitagorico: *Siate curiosi, siate matematicos fin da piccoli! La matematica è un bene comune, un bene per tutti! Il vostro Pitagora!*



Una schiera di richieste delucidatorie sono giunte in università da ogni dove per comprendere chi fossero i due Pitagora presenti quel mattino, poiché molti giurano e spergiurano di essersi ritrovati per un tempo non definibile dietro ad un telo purpureo nel ruolo di acusmatici pitagorici... Qualcuno parla di trucchi avveniristici e non sa dare spiegazioni razionali di fronte alla lezione ascoltata il 16 maggio, altri asseriscono che Pitagora fosse davvero lì e che poi con poteri folli si sia sdoppiato in *Pitagora Lorenzo e Pitagora Serena*... Le testimonianze sono disparate. Sta di fatto che Pitagora un mattino, per un quarto d'ora è stato con noi!!! Probabilmente l'intera faccenda ha del fanta-filosofico e il nostro oscuro ricercatore procede con noi in queste indagini che paiono sempre più sinuose e senza un'uscita. Credo che se ne vedranno delle belle! Per ora l'aula magna è stata presa d'assalto da alcuni scienziati: "i due Pitagora Serena e Lorenzo erano solo un'illusione ottica, un gioco di prestigio molto ben fatto... nulla di più".

Così conclude uno dei tanti luminari presenti: sarà vero? Noi proseguiamo con i matematici del chiostro e la Banda della Natura.

Francesca Sgambelluri

Resoconto della gita svolta a Montalto Pavese

Tra le esperienze scolastiche, sicuramente un'escursione lunga 15 km da farsi su e giù per le colline dell'Oltrepò Pavese, sarebbe stata difficile da dimenticare. Questo avevamo pensato noi alunni piuttosto sedentari delle classi seconde, quando gli insegnanti ce l'hanno proposta.

Dunque, tanti erano i dubbi che ci tormentavano. Saremmo riusciti a tornare dopo una tale fatica? Cosa sarebbe capitato ai nostri piedi? Non sarebbe stato meglio rinunciarvi o cambiare meta, magari servendoci semplicemente di marciapiedi mobili?

Però il tenace spirito d'avventura e la particolare curiosità presero il sopravvento nei confronti di ogni perplessità; dopotutto sarebbe stata sicuramente una giornata felice perché avremmo vissuto un'esperienza didattica in una condizione speciale.

I giorni precedenti alla partenza sembravano essersi fermati, mentre la trepidazione e la curiosità aumentavano e pensieri frenetici si aggiravano nelle nostre menti.

Quali avventure ci saremmo dovuti aspettare? Ad esempio, la sveglia era una di queste, sarebbe bastato un solo minuto di ritardo, per vedere il pullman allontanarsi e mestamente seguire con lo sguardo i visi divertiti dei nostri compagni, che ci avrebbero preso in giro.

Allora ci ponemmo un imperativo categorico: dormire con un solo occhio ed un solo orecchio, per essere attenti ad ogni minimo sussulto della sveglia o ad un piccolo richiamo dei genitori.

Meravigliosamente tutto filò alla perfezione, ma che sonno! Prendi lo zaino infilaci due o tre "ciabatte" con del salame e del formaggio, imbrocca un po' di frutta e qualche bevanda! Sarebbero stati sufficienti per affrontare

l'immane fatica?

Era ancora buio, ma quanta umanità si stava svelando! Camion che sbucavano da ogni dove, lavoratori ma anche studenti quel giorno meno fortunati di noi, intenti a raggiungere la propria meta stipati su autobus o su frettolose macchine, ambulanze nervose, furgoni pronti a rifornire negozi e bar, poi scorgemmo fabbriche già attive lungo la strada.

Man mano che procedevamo verso la nostra meta, l'area urbana si affievoliva e si facevano spazio luoghi più isolati, con industrie chimiche e più in là i cascinali della Lomellina, testimoni di un'antica civiltà rurale. Le risaie non mancavano di mostrare la loro bellezza e il gioco delle cascate d'acqua, sorvolate talvolta da qualche mattiniero airone in cerca di cibo.

Finalmente arrivammo a Broni, dove scorgemmo l'inaspettato profilo delle colline verdeggianti, sempre più insistenti e vicine. Che suggestione ci procurò la vista del castello di Cigognola, specialmente quando toccammo i suoi imponenti bastioni, e potemmo ammirare dall'alto la pianura che ci aveva condotto fino a quel punto. Che effetto trovarsi improvvisamente in un luogo di collina con caratteristiche completamente diverse dal nostro; privo di traffico assordante, raccolto in poche centinaia di metri.

In un attimo uscimmo dal paese e serpeggiando lungo il crinale ci immergemmo nella natura del sistema collinare di prima fascia. Si presentò così un vasto orizzonte sprovvisto di agglomerati urbani. Invece apparivano radi casolari agricoli, ricchi di storie affascinanti; ne erano testimoni i toponimi di quei luoghi: Boffalora, Rocca di Pietra, Vallescurupasso, Montalto, ecc.

Estesi vitigni ormai sguarniti, perché la vendemmia era terminata alcune setti-



mane prima, tacevano in bella mostra adagiandosi lungo i profili collinari. Notammo inoltre vecchi torchi disposti come monumenti sull'ala delle fattorie e macchinari agricoli arrugginiti, vicini ad altri invece molto moderni con ruote enormi. Non mancò di sorprenderci la vista di un cantinone medievale fortificato, adibito un tempo a custodire il vino, il tesoro più importante dell'economia di quei luoghi.

Strada facendo incontrammo delle lapidi commemorative dei caduti per la libertà, fra cui quella di un 15enne, trucidato dai nazifascisti. Prima di intraprendere quest'esperienza in classe avevamo affrontato lo studio della Resistenza. Questa consapevolezza, accostata alla visione concreta di luoghi che l'hanno riguardata, suscitò in noi dispiacere e tanta ammirazione e riconoscenza per il sacrificio compiuto dai partigiani.

Ad un certo punto del nostro percorso c'imbattemmo in una palina indicatrice, disposta da un circolo di appassionati geografi, che definiva il passaggio del 45° parallelo. Nel frattempo le nostre energie cominciarono a scemare. Così visitammo i nostri zaini. Grande fu la nostra sorpresa allorché frugando tra gli averi, un nostro compagno particolarmente trafelato si rivelò in possesso di un mini-frigo, non per questo leggero,

che aveva ben pensato di portare con sé per affrontare le fatiche e il caldo della giornata. Capito perché arrancava con fatica zitto zitto e geloso custode delle sue freschissime bevande? Il fare poetico da noi dimostrato durante alcune soste effettuate precedentemente in occasione delle letture delle belle poesie di Antonia Pozzi, si trasformò repentinamente in sbalordimento, allorché lo scaltro compagno fiutando l'aria, si mise in disparte a sorvegliare il suo tesoro con noncuranza e senza tradire alcuna compassione per chi, stordito dalla fatica, era sprovvisto di quei liquidi tanto desiderati. Questa è la vita!

Quasi al termine dell'escursione si avvicinarono dei meravigliosi cavalli al pascolo, incuriositi dalla nostra presenza, sembrava che ci volessero parlare. Scattammo così molte foto. Quindi ci spostammo a Montalto Pavese, dove ci aspettava un delizioso gelato. Dopodiché raggiungemmo Oliva Gessi: un piccolo e splendido borgo nel quale in alcune occasioni sono stati girati degli spot pubblicitari. Nell'omonima tenuta agricola tra i pregevoli edifici ci colpirono in particolare una cascina e una ghiacciaia.

Durante il viaggio di ritorno ci capitò un curioso imprevisto in autostrada perché all'improvviso ci bloccammo. Subito dopo scoppiò un fragoroso urlo: "I politici, i politici!" Fummo infatti informati da un altro autista che il traffico era stato fermato per far passare dei capi di governo che proprio quel giorno si erano dati appuntamento a Milano. Così per il bene del nostro Paese, dell'Europa e del mondo intero, accettammo pazientemente di fare la nostra parte. Finalmente alle 19:15 fummo di nuovo davanti alla scuola stanchi e affamati, ma felici per l'allegria ed entusiasmante esperienza vissuta.

Redatto da Federico, Gorgia, Lorenzo, Mattia delle classi 2° A e 2° B della scuola "C. Raimondi"

Segnalazioni per migliorie per la scuola d'infanzia "Silvia Ferrario"

alla Spett. **Giunta del Comune di Rescaldina** al Sindaco **Michele Cattaneo** all'Assessore ai Servizi Sociali **Rudoni Enrico** all'Assessore alla Pubblica Istruzione **Gasparri Elena**

Rescaldina, 25 maggio 2015

Oggetto: segnalazioni per migliorie per la scuola d'infanzia "Silvia Ferrario"

I rappresentanti dei genitori della scuola d'infanzia "Silvia Ferrario" sita in via Gramsci con la presente lettera si permettono di segnalare ancora, a quasi un anno di distanza dalla prima lettera inviata all'attuale Amministrazione, la mancanza di strutture adeguate al gioco nel grande giardino che circonda l'edificio scolastico e la mancanza di alberi ombrosi. Ricordiamo che la scuola è il luogo ove i nostri bambini passano la maggior parte delle loro giornate e la necessità di fornire a loro strutture adeguate alla loro crescita dovrebbe essere una priorità per chi si occupa di loro.

Segnaliamo di nuovo l'inadeguatezza della siepe esistente lungo tutta la cancellata alla protezione dei bambini da sguardi inopportuni e dallo sversamento di immondizia da parte di estranei alla struttura scolastica.

Aggiungiamo a queste richieste già note, sia la necessità di rastrelliere in modo da permettere ai tanti genitori di appoggiare le proprie biciclette senza rischiare di rovinare l'edificio scolastico sia una soluzione all'eccessiva temperatura interna che si viene a determinare non appena arriva la stagione primaverile. Sollecitiamo ancora l'interessamento dell'Amministrazione Comunale per il posizionamento di quanto richiesto dando così la possibilità ai piccoli cittadini di migliorare il loro star bene.

I rappresentanti dei genitori della scuola d'infanzia "Silvia Ferrario"

Francesca Biasutti (sezione margherite)
Saverio Sindalla (sezione fiordalisi)
Laura Argentieri (sezione viole)
Monica Pecchenini (sezione ranuncoli)
Desiree Bianchi (sezione papaveri)
Mariagrazia Limongi (sezione ciclamini)
Camilla Abbate (sezione mughetti)
Tatiana Gasparri (sezione primule)

Risposta alla scuola materna Ferrario

Cari genitori, le richieste dei bambini per noi sono prioritarie! Ho fatto visita ai vostri bambini e sia io che l'assessore ai lavori pubblici Schiesaro abbiamo già parlato direttamente con le maestre.

Vi confermo che interverremo al più presto con le piantumazioni da voi richieste e con la sistemazione di una barriera che non permetta sguardi inopportuni dei passanti e possibili sversamenti di immondizia all'interno del cortile.

Per tutte le altre questioni invece vi propongo di trovarci, insieme anche alla Dirigente e alle maestre, per definire insieme le priorità dei vari lavori e stabilire insieme un cronoprogramma per la realizzazione di quanto richiesto.

Il Sindaco
Michele Cattaneo



9° Concorso di pittura "Premio Città di Rescaldina"

Edizione 2015

Norme di partecipazione

1) La mostra ha finalità di valorizzare l'arte pittorica come mezzo di comunicazione ed evoluzione culturale.

2) La partecipazione è aperta a tutti i cittadini dall'età di 16 anni.

3) Le opere presentate saranno a tema e tecnica libera nel numero di una e dimensioni di lato massime 100x100 esclusa cornice, senza vetro e dotata di appositi ganci per affissione. **Opere fuori le misure indicate verranno escluse.**

4) Non saranno accettate in concorso opere di genere tipografico, stampe digitali, opere ceramiche, scultoree od non attinenti al genere pittorico. I lavori che non rientrano nei parametri fissati, saranno esposti fuori concorso.

La quota d'iscrizione delle opere escluse non verrà restituita.

5) La partecipazione alla manifestazione prevede:

- versamento della quota iscrizione di **18,00** euro su c/c postale n° **42775221** intestato a:

Giani Massimo con causale **"ResArte iscrizione concorso pittura Rescaldina"**;

- presentazione della ricevuta al momento della consegna dell'opera;
- compilazione della scheda d'adesione in ogni sua parte in con "sezione 1" da apporre sul retro dell'opera e **"sezione 2"** da consegnare all'incaricato Biblioteca Comunale.

6) Le opere dovranno essere consegnate presso la **Biblioteca Comunale di Rescaldina via Battisti 3**, nei periodi dal **31 agosto al 3 ottobre 2015** nei seguenti orari:
Lunedì dalle 15.00 alle 19.30
Da Martedì al Venerdì dalle 10.00 alle 13.00 15.00 alle 19.30
Sabato dalle 10.00 alle 13.00 14.00 alle 17.00
La Biblioteca Comunale e l'Associazione ResArte, pur assicurando la massima cura per le opere ricevute, declinano ogni responsabilità per

eventuali danni o smarrimenti.

7) L'esposizione si terrà dal 16 al 18 ottobre 2015 presso le sale di Villa Rusconi nei seguenti orari:

Venerdì 16 - 15.00 -19.00
Sabato 17 10.00 -12.30
14.30 -19.00
Domenica 18 10.00 -12.30
14.30 -19.00

8) Le opere saranno valutate e premiate da una Giuria di esperti e dal voto dei visitatori. I membri della Giuria non menzionati nel bando, saranno citati nel verbale di premiazione.

La votazione da parte dei visitatori avrà termine alle 16.30 di domenica 18 ottobre 2015.

I risultati delle due giurie verranno comunicati durante la premiazione che avrà luogo a Villa Rusconi domenica 18 ottobre 2015 alle ore 18.00
Assegnati i seguenti riconoscimenti:

Giuria

1° premio Targa + 350 €
2° premio Targa + 300 €

3° premio Targa + 250 €
4° premio Targa + 200 €
5° premio Targa + 150 €
3 segnalati Targa

Visitatori

1° premio Targa + 250 €
2° premio Targa
3° premio Targa
4° premio Targa
5° premio Targa
3 segnalati Targa

I premi saranno corrisposti in valuta. Attestato di partecipazione per i rimanenti espositori.

9) Le opere vincitrici non saranno trattenute. Il ritiro potrà essere effettuato a chiusura manifestazione o dal martedì seguente la chiusura e nei giorni successivi presso la **Biblioteca Comunale di Rescaldina via Battisti 3**, negli orari d'apertura sopra riportati. I lavori inviati tramite posta o corriere espresso non ritirate verranno rinviate al mittente entro 90 giorni con spesa a carico del destinatario.

ARTE IN VILLA
9° CONCORSO DI PITTURA



16-18 OTTOBRE 2015
SALE ESPOSITIVE VILLA RUSCONI
RESCALDINA - VIA ALBERTO DA GIUSSANO, 84

ORARI Apertura

Venerdì	16	-	-	15.00 - 19.00
Sabato	17	10.00 - 12.30	14.30 - 19.00	
Domenica	18	10.00 - 12.30	14.30 - 19.00	

INFORMAZIONI

Iscrizioni dal 31 agosto al 3 ottobre 2015
Associazione Artistica ResArte, www.resarte.org
resarte1990@libero.it
Biblioteca Comunale Rescaldina - via C. Battisti, 3
biblioteca.rescaldina@csbno.net
tel. 0331- 579336


ASSESSORATO CULTURA
COMUNE DI RESCALDINA


ASSOCIAZIONE
ARTISTICA
RESCALDINA

10) La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento.

11) In conformità a quanto stabilito dal Dlgs. n. 196/2003 intitolato **"Codice in materia di protezione dei dati personali"**, il partecipante autorizza il trattamento dei dati personali e al loro uso da parte degli organizzatori, nonché i diritti alla pubblicazione

e/ o riproduzione dell'opera ai soli fini della manifestazione artistica.

Informazioni:
www.resarte.org - Tel. 3498465053 (ore serali) - 0331/576929 (ore serali)
e-mail: resarte1990@libero.it
Biblioteca Comunale Rescaldina via Battisti 3 - Tel. 0331- 579336 e-mail: biblioteca.rescaldina@csbno.net

SEZIONE 1 COMPILARE ED APPLICARE SUL RETRO DELL'OPERA

SCHEDA DI ADESIONE

Il/la sottoscritto/a
residente in via
città provincia di c.a.p.
telefono Cellulare e-mail

Titolo dell'opera

Misure Tecnica

Dichiara di accettare le norme stabilite nel regolamento e notifica la partecipazione al **9° CONCORSO DI PITTURA "PREMIO CITTA' DI RESCALDINA", Villa Rusconi 16-18 ottobre 2015**

Data Firma

Compilare in caso di partecipante minorene

Il sottoscritto/a in qualità di genitore tutore
autorizza a partecipare alla manifestazione

X **staccare**

SEZIONE 2 COMPILARE E CONSEGNARE INCARICATO BIBLIOTECA COMUNALE

SCHEDA DI ADESIONE

Il/la sottoscritto/a
residente in via
città provincia di c.a.p.
telefono Cellulare e-mail

Titolo dell'opera

Misure Tecnica

Dichiara di accettare le norme stabilite nel regolamento e notifica la partecipazione al **9° CONCORSO DI PITTURA "PREMIO CITTA' DI RESCALDINA", Villa Rusconi 16-18 ottobre 2015**

Data Firma

Compilare in caso di partecipante minorene

Il sottoscritto/a in qualità di genitore tutore
autorizza a partecipare alla manifestazione

RISERVATO BIBLIOTECA COMUNALE

Incaricato al ritiro Data

**ASCOLTARE
AMARE
CREDERE
DARE
RICEVERE
GIOCARRE
VOLARE
SORRIDERE
FARE
di**

in + ci sei tu

**DIVENTA ANCHE TU
VOLONTARIO**

MARTEDI' 15 SETTEMBRE 2015 ORE 21.00
PRESSO L'AUDITORIUM DI VIA MATTEOTTI 4, RESCALDINA

W www.crilegnano.org
☎ 334.6050876
✉ corso@crilegnano.org

Con il patrocinio
del Comune
di Rescaldina




Concorso Nazionale di Poesia e Narrativa promosso dalla Pro Loco Rescaldina 2015

Un vero trionfo di giovani talenti e di quanti hanno aderito al Concorso Letterario promosso dalla Pro Loco Rescaldina. La Giuria, presieduta dal Prof. Angelo Mocchetti ha valutato oltre 300 opere in lingua italiana e 110 in dialetto lombardo oltre alle opere dei ragazzi delle scuole primarie di primo e secondo grado di Rescalda e Rescaldina. La partecipazione delle scuole è stata ancora più numerosa dello scorso anno, 130 poesie oltre alle opere di narrativa. Ancora una volta nella loro semplice ingenuità hanno dato sfogo alle più intime emozioni lanciando messaggi che noi adulti non possiamo lasciare invasi.

L'intento del concorso letterario è sempre quello di favorire l'espressione poetica, il culto della poesia, non soltanto negli adulti ma soprattutto nei giovani e negli adolescenti. Avvicinare gli studenti alla lettura e suscitare in loro il piacere di comporre, coinvolgendo anche la famiglia per instaurare una proficua collaborazione tra la scuola e la biblioteca, a far sì che questi possa diventare un centro di aggregazione culturale. La poesia ha una grande capacità di aggregazione che diventa un'occasione di scambio di idee, di riflessione collettiva, qualità che portano inevitabilmente alla crescita personale di ognuno. A far cornice al concorso quest'anno è stata la presenza del Coro Santa Cecilia di Rescaldina diretto dal Maestro Davide Di Palma, membro anche della Giuria. Ad arricchire i premi con "Premi Speciali" sono state le Associazione Lions Club Rescaldina Sempione e l'Associazione Culturale Montorfano Franciacorta di Coccaglio (BS) che hanno offerto una targa + pergamena a due autori scelti dalla Giuria tra tutte le opere pervenute in lingua italiana.

Ecco i nomi dei vincitori. Si riportano soltanto i primi tre classificati di ogni sezione

Sezione A: Poesia tema libero

1° Class. Rita Muscardin, Savona - Opera: Ora che nel cuor ti risplende l'infinito

2° Class. Oddi Maria Assunta, Luco dei Marsi (AQ) - Opera: Lampedusa

3° Class. Ros Nicolina, San Quirino (PN) - Opera: A volte Dio

Premio Speciale Assoc. Culturale Montorfano Franciacorta

Giustina Dalla Fina, Montecchia di Crosara (Verona) - Opera: Pianeta donna

Premio Speciale Lions Club Rescaldina Sempione



Corrado Avallone, Senago - Opera: Dietro le quinte della notte

Sezione C) dialetto

1° Class. Renato Arosio, Lissone - Opera: Urchestrada dal cor

2° Class. Mauro Marchesotti, Gavirate - Opera: Taja cinquantaquater

3° Class. Patrizia Ortalli, Valbrona - Opera: Al mè pas-satemp preferii

Sezione B : Premio Città di Rescaldina

Gino Balloch - Opera: Cammino la città

Sezione D 1: Poesia tema libero scuole 5° Elementare

1° Class. Riccardo Bianchi, Ist. Manzoni - Opera : Voglio

2° Class. Alessandra Nasta, Istit. Manzoni - Opera: Se...

3° Class. Mattia La Pietra, Istit. Manzoni - Opera: Il buio

Sezione D 2 - Poesie Scuole Medie

1° Class. Rachele Milanato - Opera: Odio - 3° B Raimondi Rescalda

2° Class. Riccardo Silenzi - Opera: Una sola fermata, la morte - 3° C Ottolini

3° Classif. Alessia Palazzo Opera: L'indifferenza - 3° C. Ottolini

Sezione E 2 : Narrativa Scuole Medie

1° Class. Elisa perego - Opera 2347 d.C. New New York - 3° C Ottolini

2° Class. Lucrezia Lega - Opera: Autobiografia di un re - 2° A Ottolini

3° Class. Camilla Martina Locatelli - Opera: Mal d'Africa - 1° A Raimondi

Rosy Gallace

Concorso Internazionale di Poesia e Narrativa "Un soffio di Energia, Natura e Poesia" Promosso da Cristoforetti Servizi Energia

Poeti da tutta Italia ed anche dall'estero hanno partecipato al primo Concorso nazionale ed internazionale di poesia e narrativa, promosso dalla Ditta Cristoforetti di Trento, Direttore Generale Ing. Adriano Guaiumi con filiale anche a Legnano. Responsabile Giovanni Gallace per la cerimonia di premiazione svoltasi sabato 11 aprile presso il Maniero della Contrada S. Magno. Presidente e responsabile del Concorso Rosy Gallace. La giuria composta da: Fabiano Braccini, Giuseppe Gambini, Giancarlo Milani, Angelo Mocchetti, Ornella Venturini, con la presenza straordinaria di Antonio Provasio "La Teresa" de "I Legnanesi" il quale ha consegnato il premio all'autrice Olga Sormani di Caslino d'Erba offerto dalla contrada S. Magno, scelto dallo stesso, tra tutte le opere pervenute in dialetto lombardo,



Alessandro Quasimodo, figlio del noto Poeta Premio Nobel Salvatore Quasimodo che ha consegnato il "Premio Quasimodo" scelto dallo stesso tra tutte le opere pervenute in lingua italiana, all'autrice Marisa Provenzano di Catanzaro. Altri premi speciali sono stati offerti dall'Associazione Culturale Montorfano Franciacorta di Coccaglio

all'autrice Maria Cecchinato (Gorizia), dall'Associazione Lions Club Rescaldina Sempione all'autrice Bruna Landi (Ravenna). Presenti anche il Sindaco di Rescaldina Michele Cattaneo e la Presidente del Consiglio Comunale Dott.ssa Maria Carla Vignati che hanno consegnato alcuni premi a dei vincitori. Un originale premio: "Cristoforetti" è



stato consegnato per l'arcrocistico a Renato Arosio (Lissone). L'artista Sig.ra Cristina Cerriani facente parte dalla

compagnia teatrale "Spazio Aperto" ha declamato le opere e il dolce suono dell'arpa prodotto dalle abili mani dell'artista Gabriella

Monti, ha accompagnato la lettura delle opere premiate in questa importante manifestazione culturale.

Rosy Gallace



25 aprile

Ogni giorno è il 25 aprile. Senza retorica e senza celebrazioni, dovremmo ricordare quotidianamente l'importanza di vivere in democrazia, in libertà e in pace. Dovremmo, perché purtroppo si dimentica troppo spesso che cosa è stato il vissuto dei nostri genitori e dei nostri nonni. Quello che per noi ora è acquisito e scontato, non lo è stato per loro. Sono passati 70 anni dalla Liberazione, possiamo considerarlo un tempo lungo, ma per una democrazia non lo è e non vi è nemmeno la certezza che questa libertà sia eterna. Per questa ragione ogni giorno va difesa. È facile usare parole come LIBERTÀ e PACE.

La libertà di espressione: "siamo in democrazia, possiamo dire quello che vogliamo". È un abuso inaccettabile. È un'offesa e un oltraggio a coloro che per questa libertà hanno pagato un prezzo molto alto, perdendo anche la vita. La nostra Costituzione non lascia spazio all'interpretazione. Libertà di espressione non è l'insulto indiscriminato, la violenza verbale o peggio ancora l'istigazione all'odio contro le persone per le loro scelte di vita personali, per le loro origini e nemmeno per il loro credo religioso. La libertà di opinione è il diritto di ognuno a manifestare il proprio pensiero senza ledere la dignità altrui. Difendendo la libertà si garantisce la PACE. La pace si

difende con l'educazione fin da piccoli in famiglia, a scuola, nei gruppi, ma non a parole, bensì con impegno ed esempi concreti; la pace va difesa creando ponti di dialogo con le nuove culture che oggi ci stanno accanto e che vengono da lontano; gettando un'ancora di solidarietà verso i disperati buttati sulle nostre coste. È stato da tutti molto apprezzato il gesto del Sindaco Cattaneo che, proprio il 25 aprile, posando una rosa bianca nelle corone commemorative, ha voluto ricordare le tante vittime delle guerre di oggi. Uomini, donne e bambini che, come accadde a noi italiani in tempo di guerra, sono in questi anni costretti a cercare rifugio in Europa e

nel nostro paese. I resistenti di oggi. I resistenti di ieri, i Partigiani sono rimasti in pochi e noi abbiamo il dovere di custodire e ricordare i valori di pace e di libertà che hanno spinto quei giovani di allora alla lotta per la Liberazione e trasmetterli alle nuove generazioni. Siamo orgogliosi che l'impegno di chi tramanda la storia e la memoria abbia lasciato un segno importante in questo 25 aprile; quei giovani studenti delle scuole elementari di Rescaldina che hanno letto le loro riflessioni, tradotte in poesie, contro tutte le guerre, sono la risposta alla speranza di un futuro migliore.

A.N.P.I. Rescaldina

■ Anpi di Rescaldina
70° anniversario
della Liberazione

1° Concorso letterario nazionale di narrativa "Inchiostro e memoria"

Premiazione il 13 Giugno

Sabato 13 giugno, alle ore 17, presso la sede della sezione Anpi di Via Matteotti 56, si terrà la cerimonia di premiazione del Concorso letterario nazionale di narrativa indetto per celebrare il 70° anniversario della Liberazione.

Il concorso, articolato in due sezioni, una per ragazzi sotto i 16 anni e una seconda per tutti i partecipanti con più di 16 anni, prevede premi in denaro per i primi classificati e, per quanto riguarda gli under 16, premi in buoni libro.

Gli elaborati sono pervenuti da tutta Italia, anche da Sicilia, Sardegna e Calabria.

In base a quanto valutato dalla Giuria esaminatrice, molti racconti sono di notevole qualità letteraria e il compito di stilare una classifica ha rappresentato un impegno arduo per i giurati. Numerosi autori hanno scavato nella memoria familiare facendo emergere episodi sconosciuti ma significativi di quanto il piccolo contributo di molti abbia concorso alla più generale vicenda storica della Resistenza.

E anche i ragazzi under 16 hanno dimostrato notevole capacità di rielaborazione letteraria di eventi ascoltati dai loro nonni o creati dalla loro fantasia sulla base di letture storiche delle vicende che accaddero nel nostro paese dal 1943 al 1945.

A tutti i premiati, menzionati e concorrenti partecipanti alla cerimonia di premiazione, verrà consegnato, oltre ai premi, alle menzioni e alle motivazioni dell'attribuzione, anche il CD "Le stagioni di Anna Frank" di Renato Franchi & Orchestra del Suonatore Jones. Le opere premiate verranno lette dall'attrice **Federica Toti**. Vi aspettiamo.



A.N.P.I. Rescaldina

MYGLASS
CENTRO CRISTALLI AUTO

MyGlass è convenzionata con **UnipolSai**

**RIPARAZIONE E
SOSTITUZIONE VETRI AUTO**

Via Manzoni, 1 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.1770391 - Fax 0331.1770962

AMBULATORIO DENTISTICO

Studio dentistico Rident
Direttore Sanitario Dott.ssa Maria Chiara Patierno

Via Aligi Sassu, 50 - Nizzolina di Marnate
rident.snc@virgilio.it

Tel. 0331.602400
si riceve su appuntamento

■ Odontoiatria ■ Ortodonzia infantile ■ Protesica ■ Chirurgia
■ Implantologia ■ Igiene e profilassi ■ Sbiancamenti

**Consulenze di: medicina estetica, dietistica,
cromoterapia, odontoiatria naturale**

Posata la targa in ricordo delle deportate rescaldinesi

Il 20 aprile 2015 finalmente veniva posata la targa in ricordo delle cinque giovani rescaldinesi deportate nei campi di concentramento nazisti nel marzo del '44: Casati Adalgisa, Galbiati Pierina, Parma Giuseppina, Irene Rossetti e Rosetta Rossetti.

Vogliamo ripercorrere l'iter di questa iniziativa semplicemente per spiegare la ragione per la quale la targa è stata collocata in altro luogo da quello scelto inizialmente.

La relazione, contenente le motivazioni di rilevanza storica, la descrizione della targa (materiale e dimensioni) e la richiesta di collocazione sulla parete esterna del Municipio, veniva depositata all'Ufficio Protocollo del Comune di Rescaldina il 28.7.2014.

Sottoposta al parere della Soprintendenza dei Beni Culturali di Milano, la stessa ne chiedeva inizialmente la riduzione delle dimensioni. Alla 30 novembre 2014, data fissata per l'inaugurazione però non vi era ancora il parere favorevole, pertanto, essendo impossibile rinviare la manifestazione, in quanto l'organizzazione di coinvolgimento sia dell'Amministrazione

Comunale, delle Scuole, delle associazioni invitate, che della cittadinanza era già avviata, la cerimonia si svolgeva regolarmente. La targa veniva quindi temporaneamente "ospitata" nell'aula consiliare del Municipio di Rescaldina.

Nel mese di marzo 2015 la Soprintendenza rispondeva che, nonostante la riduzione delle dimensioni, non era assolutamente possibile l'affissione sul muro del Comune essendo il detto edificio (di oltre 70 anni) un bene tutelato dalle belle arti e proponeva di collocare la targa in altro luogo della piazza e precisamente sotto il porticato, all'ingresso dell'attuale scuola materna.

Ritenendo tale luogo comunque centrale e in corrispondenza della piazza, come richiesto inizialmente, tale proposta veniva accettata e si procedeva al posizionamento, in tempo utile per il 25 aprile.

I tempi sono stati certamente molto più lunghi del previsto, l'Anpi nemmeno i familiari potevano immaginare tante limitazioni. Alla fine ce l'abbiamo fatta. Questa piccola targa, in ricordo delle giovani operaie



lager nazisti, serve a chi vi passa davanti a fermarsi per riflettere, per ricordare sempre, per non dimenticare mai che tutto può accadere a tutti e a ognuno di noi, quando manca la libertà.

Rescaldina e i suoi cittadini ne siano i custodi.

Chiudiamo con questi due messaggi che ci sono pervenuti.

"La cerimonia del 30 novembre ha rinnovato in me il triste ricordo delle sofferenze

patite nei campi di concentramento nazisti nel lontano marzo 1944, ma ora questo appartiene al passato ed il futuro appartiene ai giovani con la speranza che essi non commettano gli stessi gravi errori del passato, ma prevalga il rispetto di ogni essere umano (Adalgisa Casati). "Il ricordare ci insegna a vivere, grazie per non aver dimenticato" (Ilva Bettinelli figlia di Pierina Galbiati).

A.N.P.I.

La giunta comunale

A Rescaldina rubate le bandiere di Libera e della pace

Nella notte tra il 14 ed il 15 aprile ignoti si sono introdotti nella Biblioteca Comunale di Rescaldina e hanno rubato le bandiere della Pace e di Libera, nota associazione di lotta contro le mafie fondata da don Ciotti, esposte all'interno dell'edificio.

In seguito all'accaduto abbiamo provveduto ad effettuare regolare denuncia contro ignoti presso il locale comando dei Carabinieri.

Dai sopralluoghi sembrerebbe che non vi sia stata efferazione; inoltre, nessun danno o altro furto è stato registrato. Queste ultime circostanze e, ancor più, gli obiettivi di questo atto, portano a pensare che esso possa non essere legato ad una semplice bravata.

Non vogliamo trarre affrettate conclusioni, ma se, come potrebbe sembrare, dalle indagini dovesse emergere un'ipotesi in qualche modo riferibile ad un messaggio o ad un atto di intimidazione, vogliamo sottolineare con assoluta fermezza che il nostro modo di amministrare e di fare politica continuerà con forza sulla direzione della trasparenza e della legalità. Sarebbe davvero triste pensare che oggi, a Rescaldina, paese nel quale esiste un'importante immobile sequestrato alla mafia, ci sia ancora qualcuno che è contro la lotta alla criminalità organizzata.

Intanto, abbiamo provveduto a reperire delle nuove bandiere e a rimetterle al loro posto: pace e lotta alle mafie sono ancora lì, a rappresentare un faro che per noi non arretrerà mai.

© REAL/ILGUADO

Sede e ufficio: Via G. Bassetti, 18 - Rescaldina (MI) - Tel. 0331.577797 Fax 0331.577690



- Contabilità
- Consulenza Società
- Dichiarazione dei redditi
- Consulenza Fiscale
- Separazioni e divorzi



Studio



Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Dr. Paolo Colombo

Avv. Alessandra Airoidi

Dottori Commercialisti e Avvocati Associati

... servizi professionali dal 1972

www.studiocolai.it

Ufficio: Via G. Garibaldi, 23 - Castellanza (VA) - Tel. 0331.505724 Fax 0331.507329

Da gennaio 2015, ogni lunedì su appuntamento presso l'ufficio di Rescaldina sarà possibile usufruire dei seguenti servizi di patronato ed assistenza sociale:

- INPS / EX-INPDAP
- Pensioni di vecchiaia, anticipata, superstiti;
- Pensioni di invalidità civile, indennità di accompagnamento e frequenza;
- Indennità di disoccupazione agricola, ASpl e Mini-ASpl;
- Assegno nucleo familiare;
- Indennità di maternità
- INAIL
- ISEE
- ISEEU

© REAL/ILGUADO



Concessionaria
REZZONICO
AUTO srl

Cerro Maggiore (MI)

Via Turati, 67 - Tel. 0331.51.91.50

Arconate (MI)

Via Legnano, 53/55 - Tel. 0331.53.90.01

Saronno

Viale Europa, 38 - Tel. 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

opel.it KARL da 8.500 €, IPT escl., con rottamazione auto. Offerta valida fino al 30/06/15, non cumulabile con altre in corso. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): 4,5. Emissioni CO₂ (g/km): 104.



OPEL KARL.
INCREDIBILE
MA CITY CAR.

Opel KARL da
8.500 €

Opel KARL Ingegneria tedesca, 5 porte, 368 cm.

Scopri Opel KARL. È semplice e intelligente: 5 porte, 6 airbag, nuovo motore 1.0 Euro 6, assistenza al parcheggio e alle partenze in salita, sterzo con City Mode, connettività smartphone. E dentro, tanto comfort e superspazio. Il meglio dell'ingegneria tedesca, in soli 368 cm.



Noi X... "Facciamo cultura": grande successo anche per le ultime due serate

Si è concluso venerdì 8 maggio il primo ciclo di "Facciamo Cultura" organizzato dall'Associazione Noi X per la prima metà del 2015. Dopo il successo della prima serata, di cui abbiamo raccontato sul precedente numero di Partecipare, ci sembra doveroso ripercorrere anche le altre due serate che hanno completato il ciclo di incontri.

Venerdì 10 aprile è stato, infatti, il turno del **professor Luca Tamini**, docente del Politecnico di Milano, dove insegna "progettazione urbanistica di strutture commerciali", che è tornato a calcare le scene in territorio rescaldinese, dove i suoi studi lo avevano già condotto, per seguire il primo e forse unico grande insediamento che la storia repubblicana e la letteratura accademica ricordi che sia stato costruito a pochi metri da una discarica di rifiuti solidi urbani, con tutti i risvolti che ciò aveva comportato.

Il professore ha innanzitutto fornito ai presenti **elementi oggettivi di**

valutazione, riguardanti i territori insediati, con particolare attenzione a quello del nord Italia, Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, la città di Milano e tutto il suo hinterland; l'andamento delle piccole, medie e grandi strutture; il ritorno economico che queste sono in grado di fornire; il bacino di utenza necessario a farle funzionare; i cambiamenti di abitudini delle persone che usufruiscono di questi servizi; i collegamenti necessari; le normative che ne hanno agevolato o ostacolato la presenza; gli esempi virtuosi e quelli falliti, e molto altro ancora.

Suggestivo è stato poi **ripercorrere, tra i tanti esempi presentati, le vicende che hanno interessato Rescaldina** nei primi anni Novanta, fornendo un'occasione per rendere gli spettatori più giovani partecipi della storia recente, finora conosciuta solo "per sentito dire", e per far tornare alla mente dei presenti che hanno vissuto quegli anni alcuni vecchi ricordi di un centro commerciale ultimato ma non

aperto per anni, con l'apprensione per il destino di molte famiglie di lavoratori che qui dovevano essere ricollocate; frammenti di una storia che anche chi aveva vissuto in prima persona da semplice spettatore o da protagonista a vario titolo sembrava ormai aver dimenticato in un cassetto della memoria.

Al professore va riconosciuta la straordinaria capacità di aver trattato argomenti di notevole complessità consentendone la fruizione ad un pubblico "misto", formato da "addetti ai lavori", politici locali non solo rescaldinesi e "profani cittadini" che normalmente non si occupano di urbanistica, piani attuativi e regolatori, ma che hanno avuto modo di apprezzare **un'esposizione chiara, completa, con esempi concreti di facile comprensione e analisi approfondite a supporto.**

Il docente ha inoltre prontamente replicato ai **questioni posti dai presenti**, fornendo risposte dettagliate ed esaurienti alle domande che si sono inevitabilmente più incentrate sul contesto

locale, toccando sia lo stato dell'arte che gli scenari evolutivi.

Protagonista della serata dell'8 maggio, invece, dal tema "Scrivere per inventare mondi" è stato **Giuseppe Lupo**, scrittore e docente universitario. Giuseppe ha voluto condividere e spiegare il suo particolare modo di intendere la scrittura, l'essere scrittore e interprete della realtà che nei suoi libri viene proposta. Nel salotto in cui, per la serata, si è trasformato l'auditorium, con lui c'era **Luciano Piscaglia**, giornalista e autore televisivo, il cui contributo ha sapientemente permesso di approfondire la conoscenza di questo illustre rescaldinese di origine lucana.

Sicuramente rapiti dalle parole e dai modi cortesi dei due, i presenti hanno potuto **viaggiare tra le curiose righe degli scritti di Lupo**, oltre che tra gli "spazi fisici" che negli anni ha abitato; dalle sue scrivanie ai suoi viaggi, le realtà frequentate, i semplici spostamenti in treno. Luciano Piscaglia in più occasioni ha saputo scovare e passare

sotto la lente di ingrandimento anfratti che ai più erano forse sfuggiti, quasi conoscesse da sempre lo scrittore.

La considerazione più bella per queste due serate è che, in entrambi i casi, non sono state autoconclusive, ma hanno rappresentato invece **l'avvio di un percorso**: con il professor Tamini ci siamo, infatti, lasciati con l'impegno di voler proseguire il confronto con Noi e con il territorio, allargando il confronto anche ad altre realtà; con il professor Lupo, invece, è nata dalla serata l'idea di realizzare un **corso di lettura** che fino ad oggi non ha trovato soddisfazione. Tutti questo ci fa quindi pensare ad una prosecuzione del percorso intrapreso, dove i nostri ospiti possano essere protagonisti di futuri nuovi confronti e di iniziative territoriali di alto profilo. Un **ringraziamento** quindi al professor Tamini, a Giuseppe Lupo e a Luciano Piscaglia, certi che vorranno concederci ancora un po' del loro prezioso tempo e delle proprie competenze. Un grazie anche a tutti coloro che hanno collaborato:

a Denis Zaffaroni, che ha brillantemente coordinato e condotto la seconda serata, e a Rosario Vitolo, che ha sapientemente organizzato l'incontro con Lupo e Piscaglia; a Raffaella Santoro, che dopo la presentazione della prima serata, ci ha voluto restare a fianco, introducendo l'Associazione negli eventi seguenti; a Riccardo De Filipo, che ha coordinato la proiezione dei materiali utilizzati durante le serate; all'Ufficio Cultura del Comune di Rescaldina, che ci ha fornito un supporto irrinunciabile per tutta l'organizzazione e all'Amministrazione Comunale per il Patrocinio concesso per le serate. Un grazie anche a tutti Noi, semplicemente per esserci stati e per averci creduto.

Ricordiamo, infine, che è sempre possibile **rivedere tutte le serate del ciclo proposto**, attraverso il nostro canale **YouTube** e sul nostro **sito internet** www.noixrescaldina.onweb.it

Per l'Associazione Noi X
Matteo Moschetto
Segretario

Noi X... Facciamo Eco! Torna la festa bio in via Melzi dal 9 al 12 luglio

"Facciamo Eco?" La domanda è sorta spontanea anche quest'anno all'interno dell'Associazione Culturale Noi X, e la risposta non poteva che essere affermativa: **Facciamo Eco!**

Così da qualche tempo è per Noi iniziata l'organizzazione dell'evento che ormai caratterizza l'attività estiva dell'Associazione **per il terzo anno consecutivo.**

Per chi ancora non la conoscesse Facciamo un rapido riassunto: esiste la possibilità di organizzare eventi utilizzando alcune delle strutture pubbliche che il territorio rescaldinese dispone. Per un fine settimana quindi gestiamo ed animiamo lo spazio che ci viene concesso in uso, ovvero l'area feste del campo sportivo di via Barbara Melzi, caratterizzando l'offerta tipica di ristorazione e intrattenimento con le Nostre **soluzioni Eco&Bio compatibili.**

Selezioniamo le forniture di alimenti e bevande da realtà il più prossime possibili al nostro territorio, coll'intento di garantire alta qualità alla cucina e possibilmente dare visibilità agli stessi professionisti del settore con cui collaboriamo e che

hanno le competenze che magari Noi non possediamo, semplicemente perché ci occupiamo d'altro; ampliamo l'offerta tipica delle feste di paese con **piatti vegetariani, vegani, per celiaci, biologici, saporiti** ma allo stesso tempo sani, con la scelta di prodotti quali il **pane fatto con lievito madre e la birra artigianale**, selezioni di carni italiane e così via.

Separiamo poi tutti i materiali utilizzati facendo attenzione a **limitare il più possibile gli scarti** che finiscono nell'indifferenziato prodotto dalla festa stessa, dando subito il giusto valore al vetro, all'alluminio, l'umido, la carta e la plastica, collocandoli ognuno nei contenitori appositamente predisposti.

Cose semplici, insomma, che dovrebbero far parte della normalità ma che troppo spesso vengono trascurati, a danno di un ambiente sempre più sfruttato e compromesso. A contorno aggiungiamo della **musica di intrattenimento** che, dove possibile, è fatta da persone del territorio stesso o è il frutto di collaborazioni nate dalle medesime realtà e



la cui direzione artistica è quest'anno affidata a due eccellenze del nostro territorio, **Gianfranco D'Adda e Renato Franchi.** Inizieremo quindi giovedì 9 luglio a partire dalle 19.00 con l'apertura della cucina e dalle 21.00 intrattenimento musicale con i **Six Pix**, band dalla vicina Canazza

legnanese. Venerdì sarà la volta dei **Tempi Duri**, storica band italiana proposta al pubblico italiano da **Fabrizio De André e Dori Ghezzi**, e che ora torna alla ribalta riproponendo sul territorio nazionale un bagaglio culturale estremamente importante, che Noi intendiamo valorizzare

sul nostro territorio. Sabato sarà difficile restare con i piedi per terra con **Renato Franchi & Orchestra del Suonatore Jones**, visto che per esperienza sappiamo già che a Noi riesce difficile non essere trasportati dalla loro musica! Domenica poi ci penserà la **Uncle G Blues Band**, a

cui vorremmo riconoscere il giusto spazio dopo averne avuto un rapido ma convincente assaggio lo scorso anno. L'invito quindi è: insieme Facciamo ECO!

Per l'associazione Noi X
Matteo Moschetto
Segretario

1 Maggio 2015: buon compleanno Noi X

Secondo anniversario per l'associazione Noi X nel giorno della Festa dei Lavoratori e delle Lavoratrici, festività in concomitanza della quale veniva infatti avviato il **progetto Culturale** che nel nome **"NoiX"** contempla il chiaro obiettivo che ci siamo posti fin dal principio.

Quel Noi che tanto ci sta a cuore, in cui fermamente crediamo, si è realizzato anche in questo anniversario e importante traguardo dell'Associazione, dei soci e dei simpatizzanti, nella serata che si è svolta venerdì 1 maggio al Circolo di Via Matteotti, che ancora una volta ha trovato nella nutrita partecipazione e nell'atmosfera creata l'ennesima conferma della direzione intrapresa, del voler costantemente **valorizzare le collaborazioni con gli altri tralasciando l'individualismo in cui sem-**

pre meno confidiamo. La **musica di Gianfranco D'Adda e Renato Franchi**, la **cucina di Stefano e del Circolo**, la **torta di Pina e Rosario**, l'organizzazione della serata, ognuno per la propria parte si è attivato per rendere una semplice ricorrenza qualcosa di funzionale allo stare insieme, con la massima disponibilità possibile, **nello spirito di Noi X fare meglio.**

Di successo anche la condivisione degli spazi e l'organizzazione condivisa con **l'Anpi di Rescaldina** che ha portato la sua preziosa presenza e quella del gruppo canoro **Volante Cucciolo** con cui nel pomeriggio ha organizzato un bellissimo spettacolo, oltre che con la partecipazione alla cena e ai "cori" della serata. Abbiamo approfittato dell'evento per fare rapidamente il punto dell'attività svolta,

con la nostra **presenza pressoché costante**, da "Facciamo Eco" alle serate di "Facciamo Cultura", passando per i volantinaggi e i banchetti, la Pulizia dei Boschi, le commissioni e i gruppi di lavoro a cui abbiamo cercato di apportare il nostro contributo e le **tante attività già calendarizzate**, a partire dalla prossima edizione di Facciamo Eco che si svolgerà dal 9 al 12 luglio al campo sportivo di Via B. Melzi e altro ancora per un autunno che vorremmo "caldo". **E quando ricevi molto dagli altri, un ringraziamento è sempre doveroso:** grazie a ognuno di Noi, ai sopra citati, a chi c'era con la presenza e/o con il cuore, a chi c'è sempre, ma anche a chi vorrà esserci la prossima volta.

Per l'Associazione Noi X
il Presidente
Gianluca Crugnola



Lions Club Rescaldina Sempione

Prosegue l'intensa attività sul territorio del Lions Club Rescaldina Sempione. Numerosi sono stati i service a sostegno della solidarietà. Inoltre, di recente, sono stati rinnovati gli incarichi per l'annolionistico 2015/2016. Il nuovo direttivo, espressione di una quarantina di soci, risulta così composto: Angelo Mocchetti (Presidente); Carlo Massironi (Past Presidente e Presidente responsabile dei soci); Renato Leoni (Vice Presidente); Gian Luca Signorini (Segretario); Oreste Casati (Tesoriere); Ilaria Dettoni (Cerimoniere); Gianfranco Fumagalli (Censore); Paolo Rossetti ed Elena Casero (Consiglieri).

Fra le tante attività, domenica 19 aprile, si è svolta anche la giornata dedicata alla celebrazione dei service svolti dal mondo lionistico. Il Lions Day, "Giornata della visibilità Lions", è stato realizzato in due fasi: dalle 10 e 30 in Piazza della

Chiesa a Rescaldina, dove i Soci Lions hanno creato un punto di informazione sulle attività e finalità lionistiche, distribuito in dono libri e raccolto occhiali usati per la successiva rimessa a nuovo e distribuzione nei Paesi in via di sviluppo. A questo proposito, ricordiamo che, per chi lo volesse, presso la Farmacia Comunale a Rescaldina, è disponibile un punto fisso di raccolta. Alle 11 e 30, presso l'Auditorium Comunale è stata allestita una mostra degli elaborati dei ragazzi delle scuole secondarie cittadine partecipanti al concorso "Un poster per la pace" del Lions Clubs International e sono stati consegnati dei riconoscimenti ai rappresentanti degli Istituti Scolastici.

La mattinata ha visto l'intervento di numerosi Soci Lion, di cittadini, oltre che di studenti e genitori che hanno potuto conoscere una realtà associativa e di servizio come il Lions Clubs



International che realizza moltissimi service nel mondo. Nel 2017 l'Associazione celebrerà il primo centenario

della sua costituzione. Il Lions International è la più grande Associazione di servizio del mondo, presente in ben 210 Paesi con circa

1.400.000 soci impegnati in progetti di attività sociale. L'Associazione Internazionale dei Lions è riconosciuta dall'ONU che, annual-

mente, dedica ai Lions una giornata di incontro.
Il Presidente del Lions Club Rescaldina Sempione
Angelo Mocchetti

TURCONI GIORGIO
Riparazioni TV - LCD e Videoregistratori
di "Tutte le marche"

Installazione e Progettazione
Antenne Terrestri e Satellitari
Installazione Impianti Fotovoltaici
Civili e Industriali

Viale Kennedy, 7
20027 Rescaldina (MI)
Tel. **0331.465.340**

SUPERMERCATI
Sigma
COSÌ BUONI, COSÌ VICINI.

Via L. Da Vinci, 2
Rescaldina
Tel. 0331579404

in cucina...
ne faremo di tutti i colori
dal 6/7 al 9/8/2015

Ogni 10 € di spesa*,
ed un piccolo contributo,
ricevi subito a scelta uno
dei pratici e coloratissimi
articoli Abert

abert

* Scontrino unico, multipli inclusi

Veri finanziamenti a tasso ZERO
Grazie ad un recente accordo
commerciale siamo in grado di offrire
finanziamenti a tasso zero su qualsiasi
riparazione della vostra auto

Per avere un'idea dell'offerta richiedi ai nostri uffici un
preventivo gratuito con un tuo finanziamento ideale:
vuoi per la riparazione di carrozzeria, meccanica o per la
sostituzione dei pneumatici della tua auto!

Carrozzeria Sprint Snc
Via Cerro Maggiore, 1 - Rescaldina (MI)
Telefono **0331.469175**
Fax **0331.469175** - carrsprint@tin.it
Il finanziamento è subordinato all'accettazione da parte dell'istituto di credito

Le nuove voci

I nomi delle donne della nostra scuola di Italiano profumano di fiori e di tutte le spezie che rendono così buoni i loro cibi, come quelli che ci hanno offerto il 16 maggio alla *festa del Cibo* in Rescaldina e Rescaldina.

Abbiamo lavorato sui significati e sulle usanze dei vari Paesi per capire quanto incidano le tradizioni nella scelta dei nomi da dare ai nuovi nati. Le donne hanno raccontato con molta partecipazione questo fatto così personale. Abbiamo anche saputo che se al tempo della loro nascita a volte i nomi sono stati scelti dalle persone più influenti della famiglia, oggi le cose tendono a cambiare e sono i genitori in genere che scelgono i nomi per i loro figli. Questo è quello che abbiamo raccolto dalle loro voci.

Io mi chiamo **Busso**, il mio nome viene da una pianta che si chiama Bisap, con foglie verdi e frutto rosso che si mangia col riso. In Senegal il nome viene dato al bambi-

no dopo una settimana e viene sussurrato all'orecchio del bambino da suo padre.

Il mio nome, **Gentiana**, significa un fiore.

Lo ha scelto mio zio, il fratello maggiore di mio padre perché da noi per rispetto è la persona più grande della famiglia che sceglie il nome, anche per i nipoti. (Albania) Io mi chiamo **Guoli**, detta Lily, che vuol dire *Bella della Nazione*.

Non mi piace molto perché è anche un nome maschile, infatti c'è un attore che si chiama così, e poi è un nome che ricorda il comunismo. (Cina)

Il mio nome, **Hafida**, vuol dire *Protetta*.

È stato scelto da mio padre e dalla sua mamma. A me piace, anche se è un nome comune. (Marocco)

Io mi chiamo **Jasmeet** che vuol dire *Oro*. (India)

Alla nascita mi avevano chiamato Toa, ma questo nome mi portava sfortuna e stavo quasi per



morire, allora mi hanno cambiato nome decidendo di affidarmi a Buddha. Infatti adesso mi chiamo **Kanjanaporn** che vuol dire *Buddha veglia su di me e mi ama*. (Thailandia)

Mi chiamo **Maryna**, che significa "mare".

È possibile che il suo effetto si rifletta nella mia vita e mi sento molto tranquilla a stare vicino al mare, vivere nelle piccole città dove si trova l'acqua, sentire l'aria marittima. Il mio nome è abbastanza semplice e diffuso, però sono contenta di averlo e non avrei voglia di cambiarlo. (Ucraina)

Io sono **Naima**, che in arabo vuol dire *Donna assai felice* in Medio Oriente, Asia centrale e meridionale.

Il nome maschile è Najm che vuol dire *Stella*, anche Pleiadi (ammasso stellare) in Arabo, Persiano e Urdu. (Marocco)

Il mio nome, **Rashandeep**, non è comune. In famiglia lo porto solo io. A me piace. (India)

Il mio nome, **Shantha**, non mi piace perché non è un nome musulmano: è un nome che piaceva molto alla mia mamma perché aveva un'amica con questo nome. Io ho chiamato Wasy mio figlio, con un nome musulmano che significa *Tranquillo*. (Bangladesh)

Mi chiamo **Souad**, nome che mi ha dato la mia sorella maggiore e che significa felicità perché sono la minore della famiglia e lei credeva che io avrei portato la gioia nella casa.

Ma questo nome non ha avuto una grande influenza sulla mia personalità. (Marocco)

Io mi chiamo **Zhor**, che vuol dire *Fiori* e vengo dal Marocco.

Mirella Guerri con Busso, Gentiana, Guoli, Hafida, Jasmeet, Kanjanaporn, Maryna, Naima, Rashandeep, Shantha, Souad, Zhor.



COMUNE DI RESCALDINA

In collaborazione con



NUOVO SPORTELLO LAVORO

*E' attivo lo Sportello Lavoro
Il nuovo Servizio svolge attività di informazione
e orientamento al lavoro ed alla formazione
di quanti, disoccupati o inoccupati
sono alla ricerca di un lavoro.*

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30

Sede Sportello comunale di Via Asilo, Rescaldina
tel. 0331-464073 (orari di apertura al pubblico)
www.comune.rescaldina.mi.it
www.afolovestmilano.it



L'Assessore alle Politiche
per il Lavoro

IL SINDACO



EUROLAVORO AFOL OVEST MILANO

In collaborazione con

COMUNE DI RESCALDINA



SPORTELLO VOUCHER

*Si informa che a partire dal 9 GIUGNO 2015 a tutto il 29 GIUGNO
2015 è attivo lo SPORTELLO VOUCHER LAVORO per la
presentazione delle domande per il periodo lavorativo
14 settembre 2015—18 dicembre 2015.*

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30

Sede Sportello comunale di Via Asilo, Rescaldina
tel. 0331-464073 (orari di apertura al pubblico)
www.comune.rescaldina.mi.it

EUROLAVORO

L'Assessore alle Politiche
per il Lavoro

Servizi sociali: punti di forza del primo anno di mandato amministrativo

Riorganizzazione e razionalizzazione delle risorse

- **Diminuzione delle tariffe** per Centro Ricreativo Estivo, Pre-Post Scuola e Asilo Nido con introduzione del criterio delle fasce ISEE e con una rimodulazione dei costi di gestione
- Introduzione dello strumento del **Microcredito**
- Revisione e aggiornamento del **regolamento delle prestazioni sociali agevolate** con predisposizione di un protocollo operativo più efficace e controllabile
- Progressiva eliminazione dell'erogazione monetaria, sostituita da **pagamento bollette** o **sostegno rate affitto**
- Adesione al progetto **"Servizio Civile Nazionale"** e **"Lavori Socialmente Utili"**
- **Sostegno al lavoro** attraverso un percorso di prevenzione al disagio sociale sul territorio
- **Eliminazione degli sprechi e razionalizzazione delle risorse** attraverso le predisposizione di schede di monitoraggio sui servizi
- **Rimodulazione delle fasce ISEE** verso una maggiore equità sociale e riallocazione delle entrate tariffarie
- **Costituzione e adesione all'azienda speciale per la gestione dei servizi sociali del Legnanese (SO.LE.)**, al fine di ottimizzare le risorse, ridurre i costi gestionali e aumentare la qualità e l'omogeneità dei servizi.

Coesione sociale

- Incontri diretti alla progettazione di interventi sociali con i cittadini e gli operatori del terzo settore
- Iniziative di promozione della parità di genere, veicolando messaggi di tipo sociale e socio-educativo (ciclo di **"Incontri per donne coraggiose e creative"**)
- Sono in fase di elaborazione progetti riguardanti il sostegno agli **anziani malati di Alzheimer**, l'organizzazione degli **orti sociali** e il **confronto tra culture e religioni**
- **Rilancio della Consulta Sociale** e sostegno alle realtà associative e aggregative.

Integrazione socio-sanitaria Comune/ASL

- **Apertura, a Settembre 2015, del nuovo CDD**, mantenendo la stessa politica tariffaria sovracomunale
- Valutazione multidimensionale integrata per i casi di **non autosufficienza** e per i progetti di vita indipendente di disabili gravi
- Collaborazione con gli ambiti territoriali nella progettazione e realizzazione di interventi di **sensibilizzazione** delle popolazione e di **prevenzione delle ludopatie** nei diversi contesti di vita
- Tavolo interistituzionale per il **contrasto alla violenza di genere**.



Rete e relazioni di collaborazione

- **Collaborazioni continuative informali o strutturate in convenzioni:** Sodales (progetto Sportello Lavoro di 1° livello), Caritas (monitoraggio e collaborazione circa i soggetti o le unità familiari che versano in condizioni di grave fragilità), Auser (progetto di teleassistenza per ultrasessantacinquenni "Pronto, sei tu?"), Eurolavoro (sostegno al lavoro attraverso un percorso di prevenzione al disagio sociale sul territorio e apertura sportello di 2° livello), CTA (ciclo di "Incontri per donne coraggiose e creative" inerenti alla parità di genere), Ciessevi (corsi per volontariato sociale).

Non autosufficienza

- **Servizi** disponibili per la domiciliarità (**SAD, pasto a domicilio, servi di trasporto socio-assistenziali** attraverso l'Azienda Speciale Multiservizi).

Progettualità per la casa

- **Bando per l'attribuzione della gestione del patrimonio E.R.P.** avente come conseguenza una maggiore efficacia nelle manutenzioni e l'apertura di uno sportello sul territorio per l'espletamento delle pratiche burocratiche e per colloqui con i cittadini
- **Progetto di Housing Sociale in collaborazione con i piccoli proprietari** che ha permesso l'allocazione di numerose famiglie in grave disagio abitativo
- Tavolo intercomunale sulla **morosità incolpevole** e sulla **mobilità locativa**.

Bandi e altre opportunità

- **Partecipazione a numerosi bandi** per l'acquisizione di finanziamenti aggiuntivi attraverso l'apposita formazione del personale comunale
- Partnership tra pubblico e privato circa la progettualità di alcuni spazi comunali (progetto "Tutto il gusto della legalità", "Ex-cral")

Assessorato ai Servizi Sociali
Rudoni Enrico

Due nuove Guardie Ecologiche Volontarie a Rescaldina

Alex Carsetti e Davide Freguglia hanno giurato nelle mani del Sindaco Michele Cattaneo e sono diventate GEV a tutti gli effetti.

Le Guardie Ecologiche Volontarie sono persone amanti della natura, volontari che dedicano il proprio tempo alla difesa dell'ambiente, che desiderano trasmettere agli altri le proprie conoscenze e la propria passione, che educano al rispetto dei tesori verdi della nostra Regione in modo da preservarli per le future generazioni. Le GEV hanno quindi una duplice funzione: quella fondamentale di sanzionare i comportamenti contrari al rispetto della natura e quella ancora più importante di educare ai comportamenti di tutela del nostro patrimonio naturale. Diventano in questo senso un punto di riferimento importante sia per l'Amministrazione pubblica che per i cittadini che nelle guardie ecologiche non trovano semplicemente un controllore, ma una persona a cui rivolgersi per qualsiasi domanda che riguardi i nostri boschi e il nostro verde.

Ai rescaldinesi Alex e Davide che opereranno nel Parco Pineta di Tradate e Appiano Gentile vanno i complimenti di tutta l'Amministrazione Comunale.

Marianna Laino
Assessore all'ambiente



Tipografia

- Libri
- Riviste
- Stampa digitale
- Consulenza editoriale
- Web design
- Cataloghi
- Manifesti
- Volantini
- Distribuzione

Real
arti lego
sas

ilguado
industriagrafica

Real Arti Lego - Il Guado

Corbetta (MI) Tel. 02.972111
Fax 02.97211280

www.ilguado.it - e-mail: ilguado@ilguado.it

■ Karate Shotokan Rescaldina

Karate: il valore di questa disciplina

Il karate ha oltre mille anni. È arrivato in Giappone dalla Cina, attraverso le isole di Okinawa. Nasce come combattimento senza armi: karate significa infatti **"mano vuota"**.

Il karate tradizionale si articola in **tre** espressioni:

Kihon: è l'**insieme** delle tecniche fondamentali, di parata o di attacco, su cui si basa il Karate. In tutte le arti marziali senza una perfetta padronanza delle tecniche di base, non è possibile progredire.

Il kihon porta ad imparare il corretto uso del proprio corpo.

Kata: è la **forma** in cui si riassumono tutte le tecniche dell'arte marziale. Ci sono numerosi kata, dai più semplici ai più complessi. La loro esecuzione richiede potenza, ritmo, velocità.

Kumite: è il **combattimento**.

Lo scontro tra due avversari ha lo scopo di superarsi a vicenda senza procurare danni fisici. Ciò è possibile attraverso il controllo mentale del colpo che si conquista con grande concentrazione psichica e un lungo addestramento.

Il karate si rivela uno sport adatto a tutti i bambini,



anche per i più timidi e insicuri, perché infonde fiducia nelle proprie capacità ma, anche per i più "vivaci", perché insegna a controllare la propria aggressività.

Attraverso l'apprendimento di certe posture il bambino acquisisce gradualmente la conoscenza, la consapevolezza e il controllo del suo corpo.

Presso questa scuola si pratica sia il karate **tradizionale** che il karate **sportivo** (sporting karate). Quest'ultimo è la forma sportiva per chi ama la competizione: la disciplina è privata in gran parte della sua componen-

te marziale e finalizzata alla competizione agonistica.

I corsi si tengono presso la Palestra Scuola Media di via Matteotti, 4 - Rescaldina (MI), martedì e giovedì dalle ore 19:00 alle 20:00 (bambini e ragazzi) e dalle ore 20:00 alle 21:00 (adulti). Cell: 347.3889688 - e-mail: karate.rescaldina@yahoo.it.

Per ulteriori informazioni visitate il nostro sito internet www.karaterescaldina.jimdo.com

Il Presidente
Esposito Santa

Auto Motoclub Route 54 Rescaldina fa filotto

Con grande orgoglio, dopo soli otto mesi dall'evento **"Il Cavallino Rampante"** a Rescaldina, siamo riusciti ad organizzare **"Solo per passione 2015"**, un evento molto impegnativo, organizzato grazie alla sensibilità della **Metallurgica Legnanese**, che ci ha concesso l'uso del suolo, al contributo e sostegno della

Perare e tutti gli altri amici che con il loro contributo hanno permesso di organizzare l'evento.

Un particolare ringraziamento al **"Dune fuoristrada di Legnano"** perché senza di loro non sarebbe stato possibile fare tutto e soprattutto a loro i **ragazzi del team down e liberi**

di crescere, che si sono divertiti moltissimo.

Tutti i nostri sacrifici, sono stati pienamente appagati dai loro sorrisi e dalle loro splendide parole di affetto e di ringraziamento quando scendevano dai fuoristrada.

Un particolare ringraziamento va a tutti gli altri ragazzi che hanno contri-

buito con le loro offerte, il cui ricavato è stato donato alla **Associazione Liberi di Crescere**.

Un grazie all'**Amministrazione comunale** per i permessi concessi e alla **Pro Loco** per il loro personale messo a nostra disposizione, oltre all'attrezzatura ed alla logistica.

Auto Motoclub Route 54 Rescaldina non è solo macchine e moto, ma anche una associazione che ha lo scopo di divertirsi e far divertire, tant'è che veniamo chiamati anche dai paesi limitrofi solo per fare aggregazione... e come dice sempre il nostro Presidente Emilio Malacrida **"Una mano lava l'altra**

e due mani fanno gli arrosticini".

Vi invitiamo a partecipare ai nostri prossimi eventi che saranno il 12-13-14 giugno con le Auto Americane ed il 3-4-5 luglio presso il Campo Sportivo di Via Barbara Melzi Rescaldina, con la nostra prima gara di Regolarità aperta a tutte le vetture e moto storiche.



Memorial Mara Turconi - Il Ricordo di Mara

Appuntamento importante presso la Palestra delle Scuole Medie "Ottolini" e i Giardini "Sandro Pertini" di Rescaldina gli scorsi 8 e 9 maggio, in occasione del Memorial Mara Turconi - Il Ricordo di Mara. Un evento commemorativo fortemente voluto e organizzato da Dario Turconi, fratello di Mara e Presidente della Società G.A.R. Pallavolo Rescaldina, in collaborazione con il Comune di Rescaldina, Pro Loco Rescaldina e la Compagnia della Torre.

Da un punto di vista prettamente sportivo, si è trattato di un quadrangolare, ovvero un incontro tra quattro diverse società di Pallavolo, categoria under 14: G.A.R. Pallavolo Rescaldina, S.M. KOLBE Volley Legnano, U.S.M. Pallavolo Femminile Marnate, Volley Magnago. Bellissima ed esaltante l'esperienza vissuta dalle atlete, che hanno avuto la possibilità di confrontarsi tra loro con impegno e determinazione al fine di

decretare il vincitore del Torneo, la sera del 9 maggio. La finale ha visto scontrarsi proprio la padrona di casa, G.A.R. Rescaldina, con le KOLBE di Legnano. Gli spettatori presenti hanno vissuto emozioni inimmaginabili: le due squadre hanno lottato con orgoglio e grinta fino all'ultimo set che ha decretato la vittoria della squadra di Rescaldina per 3 set a 2 in una partita avvincente e intensa.

Al di là dell'aspetto sportivo, questo Torneo ha rappresentato un evento particolarmente significativo e sentito per molti dei presenti, ma soprattutto per Dario Turconi, che ha voluto ricordare la sorella Mara, giocatrice di pallavolo, in occasione della 34a ricorrenza della sua morte, avvenuta a causa di un incidente stradale proprio sabato 9 maggio 1981, ma anche per celebrare i 50 anni che Mara avrebbe compiuto quest'anno. Con questo intento, al termine della finale e della premia-

zione, sono state chiamate in campo, accompagnate dalle piccole atlete della categoria Minivolley, le "vecchie glorie" della Società G.A.R., nonché amiche e compagne di squadra di Mara, alle quali un visibilmente commosso Dario ha consegnato un foulard e dei cuori rossi con ricamato il nome di Mara in ricordo della serata. Ma, nella memoria dei presenti, resterà soprattutto impresso il momento più commovente e significativo di tutto l'evento: una palestra completamente buia con un unico faro ad incorniciare un'immagine di Mara in quella tenuta sportiva che tanto amava e avvolta dalle note della sua canzone, "Lucia San Siro" di Roberto Vecchioni, suonata e cantata solo per lei.

Un evento bello, importante, di ricordo ma anche un motivo di aggregazione. Durante le partite di sabato, infatti, Pro Loco ha gestito brillantemente un servizio di cibi e bevande nei Giar-

dini "Sandro Pertini", il cui ricavato totale di € 1.600 è stato interamente devoluto all'AIRC - Associazione Italiana Per La Ricerca Sul Cancro. Mentre La Compagnia della Torre ha allestito un vero e proprio concerto di musica live all'aperto che,

con maestria, ha fatto cantare i presenti fino a tardi. Un ringraziamento particolare, quindi, a tutti coloro che hanno reso possibile questo Memorial, prodigandosi con tutte le energie e l'impegno possibili. Un pensiero speciale va rivolto

anche a Ermanno Turconi, padre di Mara, mancato da poco, che avrebbe certamente apprezzato questa magica serata. Come, siamo sicuri, l'ha gradita Mara guardandoci da lassù. Ciao Mara!

Cristina Saragaglia

